



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE  
“ **ALESSANDRO ROSSI** “  
via Legione Gallieno, 52 – 36100 Vicenza  
Distretto Scolastico n. 33 - Vicenza Est  
tel. 0444-500566 - fax 0444-501808  
e-mail: [uffdid@itisrossi.vi.it](mailto:uffdid@itisrossi.vi.it) - C.F. 80016030241



# **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

## **ANNO SCOLASTICO 2011-2012**

### **POF - PF.00**

### **PARTE FONDANTE**

## **PREMESSA**

Nel P.O.F. sono esplicitati tre tipi di informazioni che corrispondono a tre tipi di diversi impegni nei confronti del Sistema Cliente e cioè di studenti e famiglie:

- **La PARTE FONDANTE** che costituisce il vero e proprio contratto formativo ed esplicita l'identità dell'Istituto, l'offerta curriculare, le scelte pedagogico – didattiche e l'organizzazione.

Questa parte mantiene una sostanziale continuità nel tempo e viene modificata in meglio o per esigenze di legge.

È approvata dal Collegio Docenti e recepita dal Consiglio di Istituto.

- **La PARTE ANNUALE** che indica le attività extracurricolari individuate dopo avere verificate quelle svolte nell'anno scolastico precedente.

- **La PARTE DESCRITTIVA** con l'indicazione nominale dei ricoprenti cariche e funzioni, il calendario scolastico ed il calendario delle riunioni ed attività.

Queste due ultime parti vengono aggiunte alla Parte Fondante del P.O.F. ed entrano immediatamente in vigore con la pubblicazione del documento finale entro metà novembre dell'anno scolastico di riferimento.

## INDICE GENERALE

PREMESSA .....	02
INDICE .....	04
PARTE FONDANTE DEL POF .....	04
L'IDENTITÀ' DELL'ISTITUTO .....	04
LA SITUAZIONE DI PARTENZA .....	05
LE ASPETTATIVE AMBIENTALI .....	07
LE RISORSE UMANE E MATERIALI .....	07
LE RISPOSTE (LA "MISSION" DELL'ISTITUTO) .....	08
LE SCELTE PEDAGOGICO DIDATTICHE .....	08
OBIETTIVI .....	09
FINALITÀ E OBIETTIVI SPECIFICI PER INDIRIZZI .....	10
LE METODOLOGIE DIDATTICHE .....	11
LE SCELTE ORGANIZZATIVE .....	12
I CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI .....	12
LE PROPOSTE CURRICOLARI .....	13
GLI INDIRIZZI DEI CORSI DIURNI .....	13
QUADRI ORARIO DEI CORSI DIURNI .....	14
CORSI SERALI .....	18
INDIRIZZI E QUADRI ORARI DEI CORSI SERALI .....	19
LA VALUTAZIONE .....	20
GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA .....	22
AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE IN SERVIZIO .....	23
ORIENTAMENTO .....	23
L'ORGANIZZAZIONE .....	24
ORGANISMI COLLEGIALI .....	24
SCHEMA DELLE COMPETENZE COLLEGIALI DELLA FUNZIONE DOCENTE .....	25
INCARICHI FUNZIONALI DI TIPO ORGANIZZATIVO .....	28
LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE .....	29
LA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI .....	33
LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI - IL COMITATO GENITORI .....	34
LE RELAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA .....	34
I RAPPORTI CON IL TERRITORIO .....	34
I SERVIZI A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICO - EDUCATIVA .....	37
SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ .....	37
LA RETE INFORMATICA .....	40
LA BIBLIOTECA .....	40
RETI PROVINCIALI SULLA SICUREZZA ED INFORMATICA .....	41
IL PROGETTO SICUREZZA .....	41
IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP) .....	41
UFFICIO TECNICO .....	41
PARTE ANNUALE .....	43
PARTE DESCRITTIVA .....	44

## L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

### L'istituto tecnico industriale "Alessandro Rossi" e la sua storia

E' difficile sintetizzare in poche righe la lunga e gloriosa storia dell'Istituto, che nasce a Vicenza nel 1878, dall'intuizione e dalla lungimiranza di un grande imprenditore vicentino ed europeo, Alessandro Rossi. Egli parte dalla necessità conseguente allo sviluppo industriale del paese e, in particolare, del territorio veneto.

La formula innovativa del progetto del Senatore consiste nell'immersione totale dell'allievo in un ambiente in cui si sposano felicemente ambiente d'aula e d'officina, clima di fabbrica e cultura ingegneristica (lo stesso edificio scolastico, che ospita l'istituto dal 1961, si presenta nella facciata principale come una grande scuola e nella parte posteriore con il profilo tipico dello shed da officina).

Dopo una fase di avvio e di sperimentazioni, le sorti dell'Istituto progrediranno vigorosamente in parallelo con il decollo definitivo dell'industria italiana (1896-1914); contemporaneamente il modello "Rossi", già copiato in Italia e all'estero, verrà fatto proprio dal Ministero che lo istituzionalizzerà.

La storia successiva dell'istituto si caratterizzerà per forte identità di gruppo e competenze messe a disposizione da presidi e docenti.

Ricordiamo soltanto alcune tappe del passato:

- Nel 1915 l'Istituto convertì i propri corsi di Meccanica ed Elettrotecnica in una vera e propria fabbrica di componenti aeronautici;
- Dal 1920 furono attivi corsi serali per lavoratori;
- Nel 1930 fu istituita la sezione per periti radiotecnici e nel 1931 il Corso di specializzazione in aeronautica;
- Nel 1952, per primo in Italia ideò e realizzò corsi di specializzazione post-diploma in Elettronica industriale ed in Telecomunicazione;
- Nel 1967, precorrendo ogni iniziativa del genere in Europa, si istituì un corso biennale per la formazione professionale subacquea dei periti industriali;
- Nel 1982 si affiancarono le specializzazioni tradizionali con le sperimentazioni Ambra ed Ergon;
- Nel 1996 i corsi tradizionali e sperimentali vennero assorbiti in quelli di nuovo ordinamento;
- Nel 1998 inizia la sperimentazione della nuova Formazione Tecnica Superiore con un corso per "Tecnico esperto in automazione industriale e di processo";
- Nel 2002 l'Istituto si è dotato di un Sistema di Gestione per la Qualità ( S.G.Q.) che ha ottenuto la certificazione dall'ente D.N.V. secondo la norma ISO 9001:1994, convertita nel 2003 in certificazione ISO 9001:2000 e nel 2009 riconvertita sulla base dell'ultima versione ISO 9001:2008;
- nel 2005 è stato attivato un corso di mecatronica, utilizzando gli spazi dell'autonomia;
- nel 2006 anche l'indirizzo di elettrotecnica è stato rivisitato, rinnovandolo in "Automatica".
- nel 2007 anche l'indirizzo di elettronica diventa Elettronica Informatica e Telecomunicazioni.
- nel 2008 prendono avvio le sperimentazioni di termotecnica, cad-cam, robotica e telematica;
- con delibera del 30 dicembre 2008, la Giunta regionale ha deciso di sopprimere l'indirizzo di Metallurgia e di trasformarlo in Chimica e Scienza dei Materiali, oltre a concedere l'Indirizzo di Informatica Industriale ("Abacus");
- nel settembre 2009, in vista del Riordino degli Istituti tecnici, l'ITIS Rossi ha chiesto all'Amministrazione provinciale, in vista del piano regionale di razionalizzazione, la conferma, secondo le Tabelle di confluenza, dei seguenti indirizzi: *Meccanica, Meccatronica ed Energia - Elettrotecnica ed Elettronica - Informatica e Telecomunicazioni – Chimica e Scienza dei Materiali.*

- Ha inoltre chiesto l'assegnazione del nuovo indirizzo di *Trasporti e Logistica*, avendo già sperimentato, nei corsi IFTS post-diploma, i percorsi legati alla Logistica. Tutti e cinque gli indirizzi sono stati assegnati al Rossi, novità che entrano in vigore dalla classe prima dall'a.s. 2010-2011
- Nel 2010 il Rossi è entrato a far parte, assieme a 21 scuole superiori del Veneto, a 19 aziende, all'Università di Padova (Facoltà di Ingegneria), al Consorzio Veneto Nanotech e alla provincia di Vicenza, dell'ITS Meccatronico, secondo la delibera della giunta regionale del 29 dicembre 2009. Si tratta di un Istituto Tecnico Superiore biennale post-diploma (5<sup>a</sup> livello EQF).

### **Il diritto ed il dovere alla memoria: il Museo della scienza e della tecnica della città di Vicenza.**

Nel 2008 l'Istituto "Rossi" ha compiuto 130 anni della sua storia che è un po' la storia economico-industriale del territorio vicentino.

Per ricordare, per una memoria, meglio, che sappia indicare anche alle nuove generazioni un profilo qualitativo di crescita socio-economica, è stata organizzata una Tre Giorni (21-22-23 novembre 2008) di celebrazioni, di approfondimenti e, con l'occasione, è stato inaugurato, col primo stralcio, il Museo della Scienza e della Tecnica all'interno dei suoi locali. Non un Museo, però, fine a se stesso, ma pensato e realizzato ai fini dell'orientamento degli allievi delle scuole medie.

L'Istituto ha organizzato il 14 e 15 novembre 2009 una Due Giorni di apertura del Museo, con specifiche iniziative didattiche ed incontri mirati alla cultura della memoria. Con l'occasione è stato presentato il LOGO dello stesso Museo, sintetizzato nell'acronimo MUST (cioè MUseo della Scienza e della Tecnica).

### **IL CLUB DEI 15**

La Confindustria nazionale ha iniziato nel 2003 a riflettere sulle modalità di interazione attiva col mondo dell'istruzione, consapevole che, senza questo raccordo, è oggi più difficile rispondere alla sempre più crescente richiesta di tecnici specializzati. A fronte, infatti, di 180.000 diplomati ogni anno negli istituti tecnici, le richieste del nostro mondo del lavoro ammontano ad oltre 320.000 unità, un gap incomprensibile in questo contesto di crisi globale.

Per favorire questo raccordo, 15 associazioni confindustriali provinciali, caratterizzate in particolare sul versante manifatturiero (in termini di PIL), hanno preso la decisione di "adottare" un ITIS in ciascuna di queste province, con due scopi precisi: contribuire all'ammodernamento dei Laboratori e ad un orientamento qualitativo degli studenti delle scuole medie. Convinti che la scelta di un istituto tecnico è importante, sempre nel rispetto delle attitudini e dei talenti individuali, in termini di formazione umana (perché il lavoro è fonte di educazione personale) e di sbocchi professionali concreti.

La Confindustria di Vicenza ha "adottato" l'ITIS Rossi di Vicenza, riconoscimento di un percorso storico e della positività dell'azione odierna.

L'atto fondativo è stato reso pubblico in una Due Giorni, l'1 ed il 2 ottobre 2009, sulle rive del Lago di Como (Varenna).

## **LA SITUAZIONE DI PARTENZA**

### **Il contesto territoriale**

La Regione Veneto, ed in particolare il territorio vicentino si connotano per una diffusa situazione di benessere economico: vi è stata una ristrutturazione e riqualificazione della grande industria, ammortizzate da una diffusa e solida realtà di medie e piccole imprese, più flessibili, largamente operanti nell'esportazione, soprattutto in settori di notevole innovazione tecnologica. Nonostante si siano negli anni scorsi registrati segnali di affaticamento del sistema ed una conseguente stagnazione, già dal 2005 vi è stata una positiva svolta, almeno per alcune tipologie produttive; il necessario passaggio verso un'economia più indirizzata verso l'innovazione prevede sia un innalzamento del livello di formazione del personale già occupato, sia l'individuazione di nuove figure richieste dalle aziende. Mentre si conferma la

richiesta dei periti industriali vi è sempre una maggiore necessità di ulteriore specializzazione: a questa ben rispondono i corsi di formazione superiore che con sempre maggior regolarità vengono attivati dall'Istituto (IFTS) nonché gli FSE, che vedono la Scuola, partner delle Associazioni di categoria, dell'Università e di altri enti di formazione.

Nei confronti dell'Istituto sia per la sua storia, sia per il ruolo non secondario svolto nel creare le premesse del modello di sviluppo economico vicentino e veneto, sia infine per la grande quantità di suoi allievi che a vario titolo operano nella realtà produttiva locale, si nutrono aspettative in ordine:

- al tipo di istruzione/formazione che deve fornire ai suoi studenti;
- al tipo di contributo che può fornire ai singoli tecnici o alle realtà industriali, anche come riferimenti per iniziative di riqualificazione ed aggiornamento.

Esplicito riconoscimento della domanda di competenze tecniche legate alla storia del Rossi, è stato il boom di iscrizioni alla classe prima del diurno degli ultimi due a.s.

(i dati comprendono anche i reiscritti, cioè gli studenti non ammessi alla classe successiva che hanno scelto di reinscrivere al Rossi):

**209** nell'a.s. 2007-2008

**250** nell'a.s. 2008-2009

**341** nell'a.s. 2009-2010

**325** nell'a.s. 2010-2011

**403** nell'a.s. 2011-2012

#### Provenienza studenti **DIURNO** a.s. 2011-12

PROVENIENZA	
RESIDENTI PROV. VICENZA	<b>1108</b>
RESIDENTI PROV. VERONA	<b>4</b>
RESIDENTI PROV. PADOVA	<b>34</b>
RESIDENTI ALTRE PROV.	<b>1</b>
Di cui residenti Vicenza Comune	<b>289</b>
<b>TOTALE STUDENTI</b>	<b>1149</b>

#### **CLASSI PRIME A.S. 2011-2012 : N°15**

Esito scuola media	%
Voto 6	19,5
Voto 7	36,2
Voto 8	30,3
Voto 9	10,5
Voto 10	1,4
ALTRO (giudizio non pervenuto)	2
<b>TOTALE studenti classi prime</b>	<b>403</b>

#### Provenienza studenti **SERALE** a.s. 2011-12

PROVENIENZA	
RESIDENTI PROV. VICENZA	<b>177</b>
RESIDENTI PROV. VERONA	<b>2</b>
RESIDENTI PROV. PADOVA	<b>12</b>
RESIDENTI ALTRE PROV.	<b>3</b>
Di cui residenti Vicenza comune	<b>47</b>
<b>TOTALE STUDENTI</b>	

## LE ASPETTATIVE AMBIENTALI

Nei confronti dell'Istituto Rossi, sia per la sua lunga storia, sia per il ruolo non secondario svolto nel creare le premesse del modello di sviluppo economico sopra descritto, sia infine per la grande quantità di suoi ex allievi che a vario titolo operano nella realtà produttiva della provincia, si nutrono aspettative in ordine:

- al tipo di formazione che esso deve fornire ai suoi allievi
- al tipo di contributo che esso, anche con le sue strutture, può fornire ai singoli tecnici o alle realtà industriali; come riferimento per momenti di riqualificazione e di aggiornamento ed anche come servizio alla realtà produttiva.

Questa situazione ambientale, per certi versi unica ed irripetibile, merita di essere valorizzata, per il notevole apporto di sinergie che può innescare, sia verso l'azione formativa interna, che verso la realtà socio-economica esterna.

## LE RISORSE UMANE E MATERIALI

L'Istituto dispone, nell'ambito del corpo docente, di competenze specifiche e differenziate tali da poter effettuare attività di autoaggiornamento che rispondono a buona parte delle richieste in questo settore.

Peculiarità dell'Istituto è la cospicua presenza di docenti tecnici, nell'ambito teorico, pratico e sperimentale, oltre alla basilare presenza di docenti dell'area letterario - umanistica, etico - giuridica e scientifica.

L'attività didattica è potenziata dalla compresenza dei docenti tecnici nell'ambito delle varie discipline, funzionali all'ottimizzazione dei percorsi didattici e formativi nel settore tecnico, e professionale; si tratta di un'opportunità legata all'uso coordinato e regolare dei laboratori che rappresentano, nel campo delle risorse materiali, un'altra peculiarità dell'Istituto.

Attraverso l'attività operativa dell'ufficio tecnico e si mantengono i laboratori non solo efficienti e didatticamente produttivi, ma anche, entro i limiti delle disponibilità finanziarie, aggiornati e al passo con l'evoluzione tecnologica.

L'Istituto dispone di adeguato personale amministrativo, in grado di offrire, anche attraverso una completa informatizzazione degli uffici, efficienza amministrativa e soddisfacenti risposte di segreteria.

L'Istituto ha in questi ultimi anni potenziato nell'ottica di un maggior consolidamento delle finalità didattico - formative tipiche di un indirizzo rivolto al mondo industriale e produttivo, i già solidi contatti di collaborazione con ex-allievi operanti nel mondo del lavoro, con l'Associazione Industriali di Vicenza, con il Centro Produttività del Veneto e con altri Enti che possono contribuire alla realizzazione del collegamento suddetto; inoltre mantiene fattivi rapporti di collaborazione con il Comitato Genitori, recependo iniziative e suggerimenti per attività educative di carattere generale.

Esso dispone di fondi di bilancio finalizzati alla didattica, di adeguate e moderne attrezzature generali ed arredi, oggetto di costanti cure di manutenzione ed ottimizzazione d'impiego, di una dotazione soddisfacente di sussidi didattici per varie discipline nonché di un consistente numero di spazi attrezzati.

Vi sono :

- **Laboratori** che costituiscono il luogo privilegiato dello svolgimento dei programmi e presentano una forte caratterizzazione di tipo applicativo - professionale; sono dotati di apparecchiature, dispositivi, strumentazioni, macchine e macchinari di tipo industriale efficienti aggiornati al progresso tecnologico e all'innovazione; questi consentono gruppi completi di esperienze in segmenti formativi professionalmente specifici, tipici dei singoli indirizzi, esperienze, prove, misure, verifiche, procedure e pratica di tipo industriale al passo con l'evoluzione della normativa sia in campo nazionale che in ambito UE. La dotazione informatica dei laboratori è diffusa a tutti i livelli nel biennio e nelle specializzazioni, al servizio sia di discipline formative che tecnico-professionali, con un alto numero di stazioni operative. In particolare, le attrezzature dell'Istituto sono in grado di soddisfare significative esperienze applicative nel campo della progettazione meccanica, elettrica, elettronica

(laboratori CAD CAM) e di fornire competenze specifiche operative nel campo dell'automazione industriale integrata e dei controlli automatici;

- **Locali di uso generale** cioè Biblioteca centrale, biblioteche di laboratorio, palestre, sala video, aule multimediali, aula magna, sale per la sosta allievi e per i colloqui con i genitori.

L'Istituto fa riferimento anche alla disponibilità di personale e strutture esterne per occasionali attività di studio, di ricerca, di approfondimento, di prestazioni sportive e di recitazione, per integrare le attività che si svolgono all'interno dell'Istituto nell'ambito di ciascuna disciplina.

## **LE RISPOSTE (LA “MISSION” DELL’ISTITUTO)**

L'Istituto Tecnico industriale "A. Rossi", in coerenza con gli obiettivi nazionali dell'istruzione tecnica, intende riaffermare la fedeltà alla sua storica vocazione ad una formazione che aiuti lo studente a sviluppare armonicamente la sua personalità e ad inserirsi nella società come cittadino responsabile.

L'I.T.I.S., attento alle richieste sociali ed economiche del territorio vicentino, propone una preparazione professionale saldamente ancorata alla realtà produttiva e sempre aggiornata, che permetta un rapido successo nel mondo del lavoro o un soddisfacente proseguimento degli studi nelle facoltà universitarie.

**La “mission” dell’Istituto è così sintetizzata:**

- Formazione della personalità in una comunità sensibile ai principi di solidarietà ed integrazione
- Formazione tecnica industriale aggiornata, attenta alle esigenze del territorio.

## **LE SCELTE PEDAGOGICO DIDATTICHE**

Coerentemente ai principi di uguaglianza formale e sostanziale che lo Stato si impegna a perseguire, (art. 3 Cost.), il nostro Istituto offre i seguenti strumenti:

1. Corsi di “studio assistito” e di alfabetizzazione di base per le classi prime
2. Corsi di recupero in itinere, pomeridiani e percorsi individuali mirati
3. Borse di studio per i più meritevoli
4. Corso di alfabetizzazione per alunni stranieri

A ciò si aggiungono le numerose e diversificate attività curriculari ed extracurriculari che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi.

## **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)**

Per rispondere con prontezza e competenza al crescente numero e alle esigenze effettive di studenti con problemi specifici di apprendimento (DSA) e alunni stranieri che chiedono di frequentare il Rossi, il Collegio ha approvato un Piano Educativo Individualizzato: si tratta, in sintesi, della organizzazione di percorsi personalizzati, nel rispetto della normativa vigente.

## OBIETTIVI

### **FORMATIVI**

Mirano ad aiutare gli alunni a:

- diventare persone adulte in costante relazione dinamica con la realtà, aperte al "sapere" anche quando non è strettamente professionalizzante;
- acquisire senso civico mediante l'adempimento dei propri doveri scolastici, il rispetto delle regole, degli ambienti e delle attrezzature e l'utilizzo appropriato del tempo;
- diventare cittadini di questo Paese, impostando una corretta e consapevole relazione tra legalità, libertà personale e vita collettiva.

### **EDUCATIVI - RELAZIONALI**

Mirano a favorire lo sviluppo armonioso della personalità, per il futuro inserimento nella collettività come cittadini consapevoli e lavoratori competenti e responsabili, portandoli a:

- inserirsi nella comunità scolastica instaurando rapporti corretti con le persone, rispettandone i ruoli e offrendo un apporto personale costruttivo e collaborativo;
- rispettare e cogliere il valore di culture diverse;
- interagire con gli altri, rispettando l'opinione altrui e sapendo motivare e comunicare il proprio pensiero;
- manifestare solidarietà e impegno attivo verso coloro che si trovano in difficoltà.

### **PROFESSIONALI**

Gli alunni dovranno essere in grado di:

- partecipare, con personale e responsabile contributo, al lavoro organizzato e di gruppo;
- svolgere, organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti;
- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro;
- fornire elementi d'interpretazione delle principali problematiche produttive, gestionali e commerciali delle aziende in cui opereranno;
- aggiornare le proprie conoscenze, anche al fine di un'eventuale conversione di attività.

In funzione di questi obiettivi fondamentali riteniamo che tutta l'operatività scolastica debba essere fondata su:

- la capacità di collaborazione tra insegnanti ed allievi, per conseguire gli obiettivi prefissati, rendendo quanto più è possibile consapevole e produttiva l'interazione tra i soggetti, attraverso una costante verifica e valutazione delle relazioni poste in essere;
- un "patto formativo" chiaro e puntuale tra docenti e alunni che espliciti finalità, obiettivi e criteri di valutazione.

### **COGNITIVI**

Gli obiettivi educativi cognitivi generali riguardano la capacità di apprendere, cioè di:

- analizzare un argomento, un fenomeno, un problema nei suoi diversi aspetti;
- collegare e confrontare dati, conoscenze, risultati dell'analisi tra loro e con le conoscenze già assimilate nel corso degli studi;
- rielaborare dati e conoscenze per risolvere compiti e problemi;
- sintetizzare i risultati del proprio apprendimento;
- rappresentare efficacemente, con l'esposizione orale e scritta, con l'elaborazione grafica, con l'esperienza di laboratorio, quanto è stato appreso;
- applicare quanto è stato appreso in contesti diversi rispetto a quelli di apprendimento.

E specificamente per il triennio:

- riflettere sui metodi di ricerca e di studi propri delle diverse discipline;
- riflettere sulla complessità, sulla relatività e sull'interpretazione dei problemi conoscitivi e degli argomenti di studio;
- riflettere sulla rapida trasformazione delle situazioni e dei saperi ad essi relativi per cogliere la necessità di un continuo ed autonomo aggiornamento.

Gli obiettivi professionali generali riguardano la capacità di:

- ricercare, comprendere, classificare, verificare nell'attendibilità e nella provenienza dati e in formazioni;

- organizzare i dati in modelli formulando ipotesi;
- generalizzare e verificare la validità delle ipotesi avanzate;
- risolvere problemi sulla base delle generalizzazioni;
- acquisire consapevolezza dei metodi seguiti;
- elaborare semplici progetti di studio e organizzare il lavoro individuale e collettivo per il loro sviluppo;
- acquisire un atteggiamento interculturale, capace di potenziare i processi di comunicazione.

### **I Corsi di recupero, lo studio assistito, gli sportelli, i corsi di potenziamento.**

Per rispondere a queste precise responsabilità, l'Istituto organizza (secondo quanto previsto dalle O.M. 80 e 92/07, e dalla circolare Dutto del 2-2-09), in diversi momenti, dei corsi di recupero su quasi tutte le discipline, ad integrazione del "recupero curricolare" curato da ogni docente.

Anche per quest'anno scolastico, sulla base delle nuove indicazioni ministeriali e dei relativi finanziamenti, l'Istituto sarà impegnato a prevenire e limitare le carenze e le insufficienze disciplinari degli allievi.

## **FINALITÀ E OBIETTIVI SPECIFICI PER INDIRIZZI**

### **ELETTRONICA INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**

Sono obiettivi finali del corso le capacità di:

- analizzare e dimensionare reti elettriche lineari e non lineari;
- analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi, anche complessi, di generazione, elaborazione e trasmissione di suoni, immagini e dati;
- partecipare al collaudo e alla gestione di sistemi di vario tipo (di controllo, di comunicazione, di elaborazione delle informazioni) anche complessi, sovrintendendo alla manutenzione degli stessi;
- progettare, realizzare e collaudare sistemi semplici, ma completi, di automazione e di telecomunicazioni, valutando, anche sotto il profilo economico, la componentistica presente sul mercato;
- descrivere il lavoro svolto, redigere documenti per la produzione dei sistemi progettati e scriverne il manuale d'uso;
- comprendere manuali d'uso, documenti tecnici vari e redigere brevi relazioni in lingua straniera.

### **ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE**

Sono obiettivi finali del corso le capacità di:

- analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi di automazione industriale;
- partecipare al collaudo, alla gestione e al controllo di sistemi elettrici;
- realizzare e programmare sistemi di misura e collaudo automatici;
- realizzare e programmare batterie di test per controllo di qualità;
- analizzare e dimensionare reti elettriche;
- comprendere manuali d'uso e documenti tecnici e redigere documentazione tecnica in inglese.

### **MECCANICA**

Sono obiettivi finali del corso le capacità di:

- conoscere i principi fondamentali di tutte le discipline necessarie per una formazione di base nel settore meccanico in particolare:
  - delle caratteristiche di impiego, dei processi di lavorazione e del controllo di qualità dei materiali;
  - delle caratteristiche funzionali e di impiego delle macchine utensili;
  - dell'organizzazione e gestione della produzione industriale;
  - dei principi di funzionamento delle macchine a fluido;

- delle norme antinfortunistiche e di sicurezza del lavoro;
  - avere acquisito sufficienti capacità per affrontare situazioni problematiche in termini sistemici, scegliendo in modo flessibile le strategie di soluzione; in particolare, deve avere capacità linguistiche - espressive e logico-matematiche:
  - di lettura ed interpretazione di schemi funzionali e disegni di impianti industriali;
  - di proporzionamento degli organi meccanici;
  - di scelta delle macchine, degli impianti e delle attrezzature;
  - di utilizzo degli strumenti informatici per la progettazione, la lavorazione, la movimentazione;
  - di uso delle tecnologie informatiche per partecipare alla gestione ed al controllo del processo industriale.
- Essere in grado di svolgere mansioni relative a:
- fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione di cicli di lavorazione;
  - programmazione, avanzamento e controllo della produzione nonché all'analisi ed alla valutazione dei costi;
  - dimensionamento, installazione e gestione di semplici impianti industriali;
  - progetto di elementi e semplici gruppi meccanici; controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti;
  - utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e di produzione;
  - sistemi informatici per la progettazione e la produzione meccanica;
  - sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC;
  - controllo e messa a punto di impianti, macchinari nonché dei relativi programmi e servizi di manutenzione;
  - sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente.

### **MECCANICA (CON SPECIALIZZAZIONE IN MECCATRONICA)**

A fronte di conoscenze meno specialistiche nel dimensionamento e fabbricazione di organi meccanici, la nuova figura professionale integra la propria preparazione con: conoscenze di utilizzo di macchine elettriche, di azionamenti, di interfacce fra trasduttori, attuatori, dispositivi elettronici di controllo e relative comunicazioni, di gestione avanzata dei sistemi, con l'uso dell'informatica e di software di simulazione.

Il perito meccanico specialista in meccatronica si configura come tecnico di sistema, e come tale richiesto nelle fasi di concezione delle macchine, sistemi meccatronici ed impianti automatici, nell'avviamento di impianti complessi, e nei servizi aziendali.

## **LE METODOLOGIE DIDATTICHE**

Al fine del raggiungimento del successo formativo degli studenti sono fondamentali la competenza, professionale e disciplinare, dei docenti, l'omogeneità dei percorsi formativi, la trasparenza dei criteri di valutazione, insieme agli irrinunciabili valori della libertà d'insegnamento e del pluralismo culturale: il P.O.F. comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche di ogni docente e ne valorizza la corrispondente professionalità, incoraggiando l'autonomia dei dipartimenti nell'ambito della ricerca, della progettazione e della sperimentazione didattica - metodologica della singola disciplina, nel comune sforzo per il raggiungimento del fine formativo dell'Istituto.

### **Didattica disciplinare**

I Dipartimenti, nella prima riunione dell'anno scolastico, stabiliscono i "saperi minimi", i contenuti, gli obiettivi, le strategie, la scansione temporale dei moduli e/o degli argomenti, le verifiche. Nel primo consiglio di classe e vengono concordati gli obiettivi trasversali, le griglie di valutazione, le attività curricolari ed extracurricolari, la programmazione di strategie di recupero, secondo quanto previsto dalla D.M. 80/07 e dall'O.M. 92/07 e di valorizzazione dell'eccellenza, i progetti multidisciplinari.

## **La Didattica per competenze e l'EQF**

Per rispondere alle Raccomandazioni europee (2006 e 2008), dopo l'avvio di Lisbona 2000, diretta conseguenza anche della didattica per competenze centrata sui nuovi assi culturali (2007), il MIUR ha predisposto un disegno di Riordino delle Scuole Superiori, non limitato però alle sole cornici normative e quadri orari dei nuovi Indirizzi. Ha richiesto in primis, invece, un ripensamento della stessa azione didattica, per rispondere anche ai nuovi standard europei di equipollenza dei titoli di studio (EQF). E' iniziato così, anche per il Rossi, un cammino di riflessione intorno alla nuova "didattica per competenze", e non più solo "per conoscenze".

## **Didattica multimediale dell'area umanistico - letteraria.**

Accanto all'utilizzo di strumenti multimediali nell'insegnamento delle materie tecniche i dipartimenti di lingue e di lettere hanno in dotazione efficienti aule multimediali dotata di personal computer interfacciati con video registratore, lettore DVD, scanner, telecamera e videoproiettore.

Tali strumenti consentono, in linea con i nuovi programmi ministeriali, di preparare percorsi didattico-formativi di tipo multidisciplinare.

Ad esempio nell'aula multimediale è possibile utilizzare materiali specialistici relativi all'insegnamento dell'italiano e della storia e cioè:

- a) videoteca di storia del 900 di documenti dell'Istituto Luce
- b) serie di film che sviluppano i percorsi Cinema/Letteratura e Cinema/Storia scelti tra i capolavori della cinematografia internazionale
- c) raccolta di CD musicali per un percorso che illustri la Storia della musica
- d) raccolta di CD di Storia dell'arte dall'antichità ai giorni nostri

I dipartimenti interessati contano di ampliare ed aggiornare i materiali nel corso dei futuri anni scolastici e tale didattica interesserà progressivamente altre discipline.

## **LE SCELTE ORGANIZZATIVE**

### **I criteri di formazione delle classi**

Il Collegio dei Docenti ha approvato i seguenti criteri per la formazione delle classi:

#### **Classe Prima**

1. Suddivisione dei ripetenti in numero circa uguale per ogni classe.
2. Ogni classe dovrà essere formata con allievi con valutazioni del diploma diversificate.
3. Le allieve dovranno possibilmente essere inserite nelle classi in gruppi.
4. L'abbinamento classe/sezione, all'interno della specializzazione, avverrà per sorteggio.
5. Come da indicazioni ministeriali i gruppi classe saranno formati in funzione della richiesta di specializzazione indicata nel modulo di iscrizione.

#### **Classe Seconda**

1. Se possibile verrà mantenuto un numero di classi pari a quelle dell'anno precedente.
2. Qualora, per contrazione degli iscritti, le seconde risultassero inferiori, come numero, alle classi dell'anno precedente, verranno soppresse le classi con il minor numero di iscritti, compatibilmente con la specializzazione, e gli allievi ridistribuiti nelle altre classi .
3. Gli alunni ripetenti, sentiti i pareri dei Consigli di classe, potrebbero non essere reinscritti nella medesima sezione.

#### **Classe Terza**

1. Suddivisione dei ripetenti in numero circa uguale per ogni classe, compatibilmente con l'indirizzo .
2. Nell'ambito di ciascuna specializzazione la suddivisione degli allievi viene effettuata rispettando l'omogeneità della media dei voti di promozione.
3. L'abbinamento classe/sezione, all'interno della specializzazione, avverrà per sorteggio.

### **Classi Quarta e Quinta**

1. Verrà rispettato, se possibile, un numero di classi pari a quello dell'anno precedente; nel caso di soppressioni di classi si seguiranno gli stessi criteri validi per le seconde.
2. Gli alunni ripetenti, sentiti i pareri dei Consigli di classe, potrebbero non essere reinscritti nella medesima sezione

### **Classi Serali**

I criteri sopraindicati valgono, di norma, anche per le classi a funzionamento serale.

## **LE PROPOSTE CURRICOLARI**

### **Gli indirizzi dei corsi diurni**

Presso l'Istituto "A. Rossi" sono presenti per il **2011-12** i seguenti **indirizzi per il triennio** :

#### **CLASSI TERZE:**

- CHIMICA
- ELETTRONICA, INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
- ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE
- MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

#### **CLASSI TERZE QUARTE E QUINTE :**

- ELETTRONICA INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
- ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE
- MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

Il 1° settembre 2010 ha preso avvio il riordino degli istituti tecnici a partire dalle classi prime, mentre per le classi terze, quarte e quinte è stata prevista solamente la riduzione oraria settimanale da 36 a 32 ore (con unità orarie di 60 minuti).

**In base al citato riordino gli alunni iscritti alla classe prima dal 2010-2011 hanno già espresso la preferenza, per il triennio, tra i seguenti nuovi indirizzi**

- **CHIMICA E MATERIALI**
- **ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA**
- **INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**
- **MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA**
- **TRASPORTI E LOGISTICA**

Il **BIENNIO** propone un piano di studi in continuità con la preparazione fornita dalla Scuola Media.

Le materie insegnate si possono dividere in tre gruppi:

- il primo è formato dalle discipline di base (Italiano, Storia, Matematica, Lingua straniera, Educazione fisica, Religione) che proseguono ed approfondiscono i contenuti già appresi nella scuola dell'obbligo
- il secondo è formato da materie che arricchiscono la formazione culturale dell'alunno e ne allargano le prospettive (Scienze della terra, Biologia, Diritto ed Economia)

- il terzo è formato dalle materie tecniche (Fisica e Laboratorio, Chimica e Laboratorio, Disegno e Tecnologia, Tecnologie informatiche) che rappresentano il tratto distintivo della formazione tecnica, che è fatta di studio teorico, continuamente integrato da esperienze di laboratorio.

Tutte le attività di laboratorio sono, già dal primo anno, supportate dall'uso sistematico di strumenti informatici.

## QUADRI ORARIO DEI CORSI DIURNI

### INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL SETTORE TECNOLOGICO

Gli istituti tecnici del settore tecnologico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa

#### *Triennio vecchio ordinamento*

##### ELETTRONICA INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

MATERIE DI INSEGNAMENTO	terza	quarta	quinta
Lingua e lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua straniera	3	3	2
Economia industr. ed elementi di diritto	==	2	2
Matematica	4	3	3
Meccanica e macchine	3	=	-
Elettrotecnica	5 (2)	2	-
Elettronica	3	4 (2)	4(2)
Sistemi elettronici automatici	3 (2)	3 (2)	5(2)
Telecomunicazioni	==	3	4(2)
Tecnol. Elettroniche disegno progettazione	3 (2)	4 (3)	4(3)
Educazione fisica	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

*Nota : Le ore tra parentesi sono le ore di laboratorio*

##### ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE

MATERIA DI INSEGNAMENTO	terza	quarta	quinta
Lingua e lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua straniera	3	2	2
Economia industr. ed elementi di diritto	=	2	2
Matematica	3	3	3
Meccanica e macchine	3	=	-
Elettrotecnica	5 (2)	4(2)	5(2)

Elettronica	3 (2)	3	-
Sistemi elettrici automatici	4 (1)	2	4(2)
Impianti elettrici	=	3	4
Tecnologie elettriche, disegno progettazione	3 (3)	3(3)	2(2)
Automazione e processi industriali	=	2(2)	2(2)
Educazione fisica	2	2	2
Religione / attività alternative	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Nota : Le ore tra parentesi sono le ore di laboratorio

### MECCANICA

MATERIA DI INSEGNAMENTO	terza	quarta	quinta
Lingua e lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua straniera	3	2	2
Economia industr. elementi di diritto	=	2	2
Matematica	3	3)	3(1)
Meccanica applicata e macch. a fluido	6 (4)	5 (4)	5
Tecnologie meccaniche ed esercitazioni	4 (2)	4 (2)	4(4)
Sistemi ed automazione industriale	4 (2)	4 (2)	4(3)
Disegno progettaz. organizzaz. indust.	4 (2)	4 (2)	4
Educazione fisica	2	2	2
Religione / attività alternative	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Nota : Le ore tra parentesi sono le ore di laboratorio

### MECCANICA ( MECCATRONICA )

MATERIA DI INSEGNAMENTO	terza	quarta	quinta
Lingua e lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua straniera	3	2	2
Economia industr. elementi di diritto	=	2	2
Matematica	3	3)	3(1)
Meccanica applicata e macch. a fluido	4 (2)	4 (4)	5
Tecnologie meccaniche ed esercitazioni	4 (2)	4 (2)	4 (4)
Sistemi ed automazione industriale	6 (2)	3 (3)	4 (3)
Disegno progettaz. organizzaz. indust.	4 (2)	4 (3)	4
Educazione fisica	2	2	2
Religione / attività alternative	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Nota : Le ore tra parentesi sono le ore di laboratorio

## CHIMICA

MATERIA DI INSEGNAMENTO	terza	quarta	quinta
Lingua e lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua straniera	3	2	2
Economia industr. elementi di diritto	=	2	2
Matematica	3	3)	3(1)
Chimica analitica	5 (4)	3 (1)	3
Chimica organica	5 (3)	5 (3)	3 (2)
Chimica-Fisica	5 (1)	4 (3)	6 (5)
Tecnologie chimiche	3 (2)	4 (2)	5 (3)
Educazione fisica	2	2	2
Religione / attività alternative	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

*Nota : Le ore tra parentesi sono le ore di laboratorio*

## PIANI ORARI PREVISTI DALLA RIFORMA

32 ore a settimana per 33 settimane ad anno scolastico  
(le ore sono espresse settimanalmente)

<b>Attività e insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi</b>					
	1° biennio		2° biennio		ultimo anno
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Elementi di diritto ed economia	2	2			
Matematica	4	4	4	4	3
Scienze integrate (biologia, sc. terra)	2	2			
Scienze integrate (FISICA)	3(2)	3(2)			
Scienze integrate (CHIMICA)	3(2)	3(2)			
Scienze e tecnologie integrate		3			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3(2)	3(2)			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1

NOTA: Scienze e tecnologie integrate sarà una materia riferita alle competenze relative alle discipline di indirizzo del secondo biennio. Le discipline tra parentesi sono relative alle compresenze con un docente tecnico-pratico di laboratorio nella materia

## MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

*Articolazione: Meccanica e meccatronica*

	2° biennio		ultimo anno
	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Meccanica, macchine ed energia	4	4	4
Sistemi e automazione	4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	5	5	5
Disegno, progettazione ed organizzazione industriale	3	4	5

### Articolazione: Energia

	2° biennio		ultimo anno
	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Meccanica, macchine ed energia	5	5	5
Sistemi e automazione	4	4	4
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	4	2	2
Disegno, progettazione ed organizzazione industriale	3	5	6

NOTA: le ore di compresenza con un docente tecnico-pratico di laboratorio nelle discipline tecniche sono 17 nel corso dei tre anni

## ELETTRONICA E ELETTROTECNICA

ELETTRONICA ed ELETTROTECNICA sono due diverse articolazioni che differiscono solo nei programmi e non nel quadro orario

	2° biennio		ultimo anno
	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Tecnologia e progettazione dei sistemi elettrici ed elettronici	5	5	6
Elettrotecnica ed elettronica	7	6	6
Sistemi automatici	4	5	5

### Articolazione: Automazione

	2° biennio		ultimo anno
	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Tecnologia e progettazione dei sistemi elettrici ed elettronici	5	5	6
Elettrotecnica ed elettronica	7	5	5
Sistemi automatici	4	6	6

## INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

### Articolazione: Informatica

	2° biennio		ultimo anno
	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Tecnologia e progettazione dei sistemi informatici e di telecomunicazione	3	3	4
Sistemi e reti	4	4	4
Gestione progetto ed organizzazione d'impresa			3
Informatica	6	6	6
Telecomunicazioni	3	3	

### Articolazione: Telecomunicazioni

	2° biennio		ultimo anno
	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Tecnologia e progettazione dei sistemi informatici e di telecomunicazione	3	3	4
Sistemi e reti	4	4	4
Gestione progetto ed organizzazione d'impresa			3
Informatica	3	3	
Telecomunicazioni	6	6	6

## CHIMICA

<i>Articolazione: Chimica e materiali</i>			
	2° biennio		ultimo anno
	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
Chimica analitica e strumentale	7	6	8
Chimica organica e biochimica	5	5	3
Tecnologie chimiche e biotecnologie	4	5	6

## TRASPORTI E LOGISTICA

<i>Articolazione: Logistica</i>			
	2° biennio		ultimo anno
	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
Elettrotecnica, elettronica e automazione	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	2
Scienze della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto	3	3	3
Meccanica, macchine	3	3	3
Logistica	5	5	6

## CORSI SERALI

Il Collegio docenti, preso atto delle particolari e diverse azioni formative rivolte a studenti-lavoratori o comunque di età adulta che richiedono programmazioni e metodologie naturalmente diverse rispetto a quelle attuate nei corsi diurni, ha approvato la costituzione di un'area per le attività didattiche e organizzative dei corsi serali e dell'educazione degli adulti. Il nuovo organismo di progettazione e programmazione, pure mantenendo i necessari raccordi con il Collegio Docenti e con le iniziative generali previste dal P.O.F., verrà convocato autonomamente dal dirigente scolastico secondo un programma di lavoro annuale.

Presso l'Istituto sono attive iniziative, denominate Biennio Propedeutico Integrato e Progetto Sirio per i Corsi Serali, con lo scopo, attraverso un percorso flessibile di:

- qualificare giovani ed adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti nel mondo del lavoro che vogliono ripensare o debbono ricomporre la propria identità professionale.

### Il Biennio propedeutico integrato

Dall'anno scolastico 2001-2002 l'Istituto, come le altre scuole superiori serali di Vicenza, ha attivato un nuovo corso della durata di un anno per accesso a qualifiche o al triennio di specializzazione.

Per iscriversi è sufficiente il diploma di terza media ed avere più di 18 anni.

E' un'ottima possibilità anche per le donne che, per vari motivi, hanno interrotto gli studi.

Per i lavoratori stranieri sono previste attività linguistiche integrative.

Dopo un anno di corso, previo esame di idoneità l'allievo potrà iscriversi al triennio per conseguire un titolo di studio e di specializzazione o di qualifica.

L'allievo potrà inoltre fare delle scelte adatte alle sue esigenze professionali e al miglioramento della sua cultura personale.

MATERIE AREA COMUNE	Ore	MATERIE PROFESSIONALI	ORE
Italiano	4	Fisica	3(2)
Scienze storico-sociali	3	Chimica	2(2)
Lingua inglese	3	Tecnologia e disegno	3(2)
Matematica	4	Totale area professionale	8(6)
Scienze integrate	3		
<b>Totale area comune</b>	<b>17</b>	<b>Totale ore settimanali</b>	<b>25</b>

Nota : Le ore tra parentesi sono le ore di laboratorio, sono riconosciuti inoltre i crediti formativi.

## Il progetto Sirio

Il Progetto Sirio prevede una struttura articolata in biennio e triennio (con specializzazioni in Meccanica ed Elettrotecnica ed Automazione). Le ore di lezione sono 25 per il biennio e 28 per il triennio distribuite in cinque giorni con inizio dopo le ore 18.00. Il Sabato può essere utilizzato per itinerari formativi differenziati, recupero di carenze di base e potenziamento (nel biennio) delle competenze necessarie al proseguo degli studi nel triennio.

La struttura prevede articolazioni a carattere **modulare** e **flessibile** che possono riguardare tra l'altro: l'orario delle lezioni; il calendario scolastico (per consentire moduli intensivi e recuperi); l'aggregazione degli studenti in gruppi scolastici per livelli, superando in tal modo la nozione rigida di classe e di promozione alla classe successiva in quanto il progetto prevede una progressione scolastica degli studenti fondata su livelli di padronanza del sapere riferiti alle diverse materie.

Particolare importanza rivestono i **Crediti formativi**. I crediti sono il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti e acquisite in seguito a:

- studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in Istituti Statali o legalmente riconosciuti (crediti formali).
- esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo scelto (crediti non formali).

Possono ottenere il riconoscimento di crediti ad esempio:

- alunni già diplomati che vogliono un secondo diploma (frequentano le sole materie di indirizzo)
- alunni ripetenti (frequentano solo le materie rimaste insufficienti)
- alunni promossi da altre scuole o Indirizzi (frequentano solo le materie non comprese nel piano di studi)
- lavoratori che per esigenze professionali hanno già acquisito conoscenze di argomenti nel piano di studi
- alunni autoaggiornati (per motivi personali o professionali) su argomenti specifici del piano di studi.

Dalle considerazioni precedenti si deduce che chi può esibire dei crediti (formali e non formali) ha un risparmio notevole sul tempo effettivo da dedicare alla frequenza. In tal modo affronta più serenamente l'esperienza del rientro scolastico e può concentrarsi sia sul lavoro che sullo studio.

## INDIRIZZI E QUADRI ORARI DEI CORSI SERALI

### ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE ( serale)

MATERIA DI INSEGNAMENTO	TERZA	QUARTA	QUINTA
Lingua, lettere italiane e storia	4	4	4
Lingua straniera	2	2	2
Economia industr. Elementi di diritto	-	2	2
Matematica	4	3	2
Meccanica e macchine	3	-	-
Elettrotecnica	4(2)	4(2)	6(2)

Elettronica	4(2)	3	-
Sistemi elettrici automatici	3(2)	3(2)	3(2)
Impianti elettrici	-	3	4
Tecnologie elettriche disegno progettazione	4(3)	4(4)	5(4)
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>28</b>

Nota: Le ore tra parentesi sono le ore di laboratorio

## MECCANICA (serale)

MATERIA DI INSEGNAMENTO	TERZA	QUARTA	QUINTA
Lingua, lettere italiane e storia	4	4	4
Lingua straniera	2	2	2
Economia industr. Elementi di diritto	-	2	2
Matematica	4	3	2
Meccanica applicata e macchine a fluido	6(2)	4(2)	4
Tecnologie meccaniche ed esercitazioni	4(4)	4(4)	5(5)
Sistemi ed automazione industriale	4(2)	4(3)	4(3)
Disegno progettazione organizzazione industriale	4	5(3)	5
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>28</b>

Nota: Le ore tra parentesi sono le ore di laboratorio

## LA VALUTAZIONE

### Gli orientamenti in tema di valutazione didattica

Il Collegio dei Docenti ha approvato i criteri generali e gli strumenti della misurazione e della valutazione, di seguito riportati, al fine di arrivare progressivamente ad un'uniformità di giudizio fra insegnanti diversi e fra diverse discipline. A partire dall'anno scolastico 2000-2001 ciascun dipartimento ha provveduto ad adattare tali strumenti alla specificità di ciascuna materia. Contemporaneamente ciascun dipartimento ha cominciato a sperimentare la somministrazione di prove comuni trasversali alle classi delle varie sezioni al fine di verificare i risultati raggiunti e una più omogenea attuazione dei programmi.

INDICATORI	DESCRITTORI
<b>CONOSCENZE</b>	ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI DELLE VARIE DISCIPLINE
<b>COMPETENZE</b>	UTILIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE
<b>CAPACITÀ</b>	RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

SCALA GIUDIZIO	PUNTEGGIO IN DECIMI
RISULTATI NULLI O QUASI NULLI	<b>1-2</b>
RISULTATI INSUFFICIENTI IN MODO MOLTO GRAVE	<b>3</b>
RISULTATI GRAVEMENTE INSUFFICIENTI	<b>4</b>
RISULTATI INSUFFICIENTI	<b>5</b>
RISULTATI SUFFICIENTI	<b>6</b>
RISULTATI DISCRETI	<b>7</b>
RISULTATI BUONI	<b>8</b>
RISULTATI OTTIMI	<b>9</b>
RISULTATI ECCELLENTI	<b>10</b>

SCALA DI GIUDIZIO E PUNTEGGIO	INDICATORI		
	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
<b>NULLO QUASI NULLO</b> 1 - 2	Non risponde o risponde in maniera completamente errata		
<b>INSUFFICIENZA MOLTO GRAVE</b> 3	Fornisce risposte frammentarie	Usa un linguaggio molto confuso e commette molti e gravi errori	
<b>GRAVE INSUFFICIENZA</b> 4	Riferisce poche e superficiali conoscenze.	Usa un linguaggio e/o una procedura incerti ed una terminologia non appropriata. Commette molti errori.	
<b>INSUFFICIENTE</b> 5	Risponde in modo parziale, anche se ha acquisito alcune conoscenze minime.	Usa un linguaggio e/o una procedura limitati. Commette errori. Spiega in modo parziale.	Individua in modo impreciso gli elementi e le caratteristiche dell'argomento. Se guidato effettua collegamenti di tipo parziale.
<b>SUFFICIENTE</b> 6	Dimostra di possedere le conoscenze minime previste nelle varie discipline.	Espone in modo corretto e spiega pur con alcune incertezze ed errori.	Riferisce le caratteristiche dell'argomento senza approfondirle. Opera, se guidato, collegamenti essenziali.
<b>DISCRETO</b> 7	Riferisce conoscenze complete, anche se circoscritte.	Espone in modo corretto, usando una terminologia specifica. Approfondisce, anche se con qualche imprecisione.	Utilizza conoscenze e competenze per fare collegamenti e confronti. Esprime giudizi semplici, ma corretti.
<b>BUONO</b> 8	Dimostra conoscenze complete, approfondite e precise.	Espone in modo corretto, usando con scioltezza linguaggi specifici.	Sa collegare ed inquadrare l'argomento in contesti più ampi. Esprime valutazioni e giudizi autonomi.
<b>OTTIMO</b> 9	Dimostra conoscenze complete, approfondite e precise.	Espone in modo corretto, essenziale, elegante e personale.	Esegue autonomamente analisi complete ed approfondite anche su argomenti impegnativi. Propone approfondimenti personali. Esprime giudizi autonomi e valutazioni complete e pertinenti.
<b>ECCELLENTI</b> 10	Dimostra conoscenze complete, approfondite e precise.	Espone in modo corretto, essenziale, elegante e personale.	Raggiunge l'eccellenza nelle capacità di cui sopra. Dimostra inoltre autonomia intellettuale e spiccata capacità di sostenere criticamente le proprie tesi.

## GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA:

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri:

- Frequenza e puntualità
- Rispetto del Regolamento d'Istituto
- Partecipazione attiva alle lezioni
- Collaborazione con insegnanti e compagni
- Rispetto degli impegni scolastici

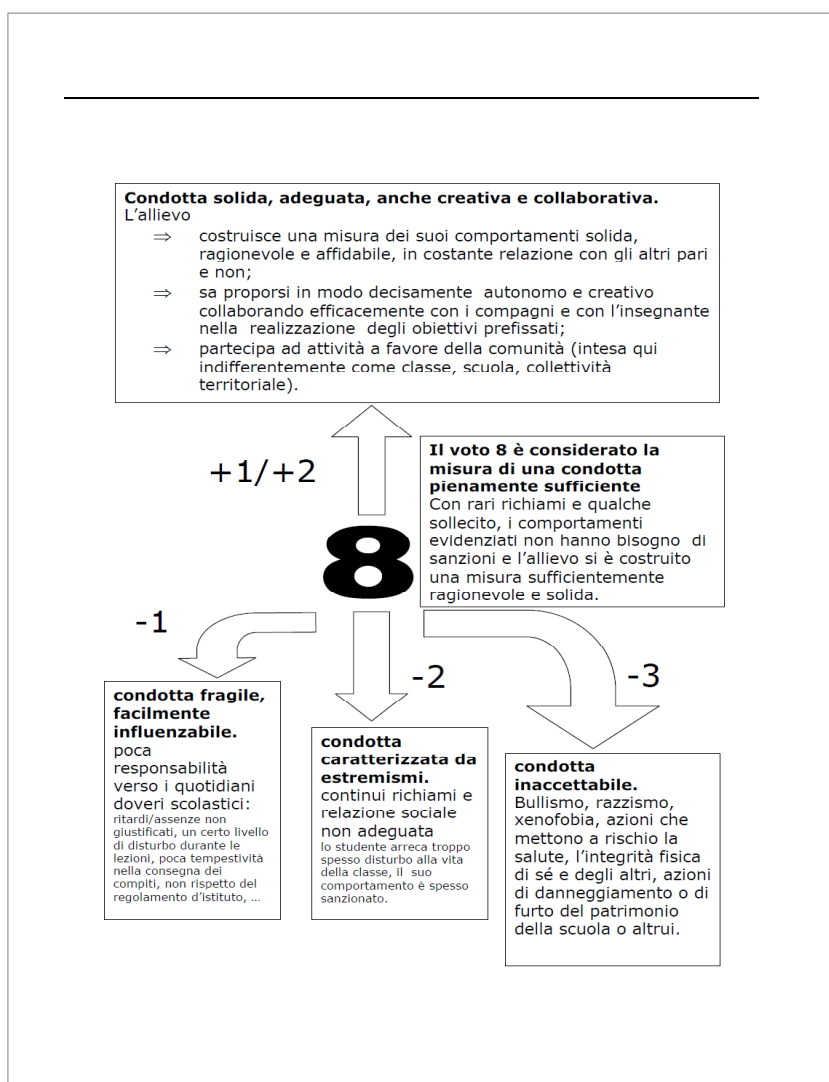
Il voto di condotta, proposto di norma dal Docente con il maggior numero di ore di insegnamento nella Classe e/o dal Coordinatore di Classe, tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo.

L'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio di Classe che vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto.

Il voto di Condotta non è un provvedimento disciplinare ma può associarsi a un provvedimento.

La presente delibera verrà inserita nel P.O.F. e portata a conoscenza delle famiglie.

Considerati i suddetti criteri è approvata la seguente griglia:



## AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE IN SERVIZIO

L'Istituto considera di primaria importanza la formazione professionale del personale docente e A.T.A., e prevede iniziative specifiche di formazione al momento dell'inserimento di nuove risorse oltre a corsi specialistici per l'apprendimento - approfondimento di competenze specifiche professionali.

Particolare cura è riservata ad attività formative riguardanti competenze trasversali alle aree disciplinari, attinenti alle metodologie comuni, alla definizione dei curricoli e dell'identità dell'istituto, all'innovazione didattica e organizzativa, alle problematiche del lavoro di gruppo, alle relazioni con gli studenti. I Dipartimenti sono perciò autonomi nella predisposizione di progetti di aggiornamento nell'ambito metodologico - disciplinare.

Le attività di formazione coinvolgono tutta la struttura con contenuti diversi in relazione ai ruoli ricoperti. La tipologia dei corsi è quindi legata alle competenze da acquisire. Attraverso la partecipazione al Centro Territoriale Servizi Scolastici, inoltre, l'Istituto può usufruire di attività formative provenienti da altri istituti (Progetto Insegnare Scienze Sperimentali - Accordo di rete tra Istituti) e promuovere a sua volta iniziative di interesse generale verso altre realtà scolastiche, al fine di accrescere la condivisione di esperienze e competenze e valorizzare anche in questo settore gli spazi dell'autonomia.

## ORIENTAMENTO

L'istituto prevede iniziative di orientamento al fine di combattere la dispersione scolastica, garantire il diritto all'istruzione consentire agli alunni di fare le scelte più confacenti alla propria personalità (Legge 20 gennaio 1999, n. 9, art. 1 comma 3)

Le attività di orientamento si articolano in:

- orientamento in ingresso
- orientamento per la scelta di specializzazione
- orientamento in uscita

### **Orientamento in ingresso**

Indirizzato verso gli studenti delle terze medie si articola in più fasi e prevede l'apertura dell'Istituto alle famiglie, l'accoglienza degli studenti, l'illustrazione del POF agli studenti e alle loro famiglie, cicli di lezioni propedeutiche per le materie nuove per le scuole medie che ne facciano richiesta. A partire dall'anno scolastico 2001-2002 sono stati organizzati degli stage indirizzati a gruppi di alunni delle scuole medie inserite nella Commissione Continuità al fine di migliorare il servizio di Orientamento.

Gli stage sono organizzati dai Dipartimenti coinvolti e sono gestiti dagli insegnanti dell'Istituto "Rossi" in presenza con gli insegnanti delle Scuole Medie.

Tempi e modi di organizzazione ed attuazione sono stati stabiliti dalle Commissioni Continuità a livello cittadino e dalla Commissione Orientamento del Collegio docenti.

Sempre dall'anno scolastico 2001-2002 l'Istituto ha aderito ad un progetto di Orientamento in rete, che si è articolato nella seconda parte dell'anno scolastico medesimo e nel successivo, anche attraverso finanziamenti da parte della Regione Veneto.

Dall'anno 2005-2006 è stato attuato un progetto "Percorsi Tecnologici" ora "SperimentalRossi", rivolto agli insegnanti di materie tecnico-scientifiche ed ai loro alunni di terza media, che propone esperienze dirette di Laboratorio nel nostro Istituto, per sviluppare quelle competenze che la Scuola Media non prevede: Misurare - Elaborare misure per ottenere risultati - Dedurre leggi e proprietà dalle misure, al fine di comprendere che la Cultura Tecnica, lungi dall'essere solo esecutiva, è una modalità di formazione e lettura della realtà.

### **Orientamento per la scelta di specializzazione**

Indirizzato agli allievi delle classi prime e seconde dell'istituto per la scelta della specializzazione prevede cicli di incontri per gruppi di classi nei quali si illustrano i profili di specializzazione, si danno risposte ai quesiti più ricorrenti e si visitano i laboratori.

Anche per questa iniziativa è prevista l'apertura dell'Istituto alle famiglie.

## Orientamento in uscita

Rivolto a tutti gli studenti degli ultimi due anni di corso, prevede iniziative differenziate verso l'inserimento nel mondo del lavoro e verso la prosecuzione degli studi.

Per l'inserimento nel mondo del lavoro sono previsti incontri presso la scuola con esperti del mondo del lavoro, partecipazione a convegni, fiere e mostre, stages presso le aziende e rapporti con le associazioni di categoria. Per gli allievi che intendono proseguire gli studi, l'Istituto ha firmato una convenzione con l'Università degli Studi di Padova per una attività di orientamento informativo e/o formativo, nella quale le parti, convinte che è necessario incrementare e rendere più disponibili le informazioni a proposito delle attività di orientamento, si impegnano a svolgere azioni programmate, nel corso dell'ultimo biennio dell'istruzione secondaria, per l'orientamento alla scelta degli studi di istruzione superiore.

In particolare, l'Università si impegna a comunicare, per i diversi settori disciplinari, i requisiti conoscitivi che vengono considerati indispensabili per un produttivo accesso agli insegnamenti di base delle diverse classi di studio. L'Istituto si impegna a comunicare in maniera articolata le caratteristiche contenutistiche del percorso di formazione dei propri studenti "in uscita". Sulla base della esplicitazione di queste conoscenze da fare valere come crediti formativi o da onorare come debiti formativi, Università ed Istituto si accordano per la realizzazione di azioni condivise. Nel caso di eventuali debiti formativi l'Università e l'Istituto si impegnano a progettare attività integrative per facilitare l'accesso ai corsi universitari. Nel caso di eventuali crediti formativi, Università e Istituto si impegnano ad individuare dei criteri condivisi e riconosciuti di certificazione.

Oltre alla convenzione con l'Università di Padova l'Istituto prevede incontri con i referenti dell'orientamento delle facoltà universitarie che ne fanno richiesta, la distribuzione di materiale informativo-orientativo che le università inviano, la fornitura del calendario di tutte le iniziative che, anche al di fuori della scuola, gli atenei italiani promuovono per l'orientamento. Inoltre l'Istituto favorisce la fase di preiscrizione universitaria consentendo l'accesso alle proprie strutture informatiche.

## L'ORGANIZZAZIONE

### L'ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

Per realizzare in modo efficiente ed efficace il servizio formativo, l'Istituto è organizzato secondo funzioni ed organi collegiali, che in parte sono direttamente previsti da norme di legge, in parte sono espressione dell'autonomia organizzativa riconosciuta dalla legge alle singole istituzioni scolastiche.

FUNZIONE	ORGANISMI COLLEGIALI	FIGURE
DIREZIONE		Dirigente scolastico
FUNZIONI ORGANIZZATIVE DI SUPPORTO A COMPITI DELLA DIRIGENZA		Due collaboratori Coordinatore del corso serale Responsabile per la sicurezza Responsabile dell'Ufficio tecnico Responsabile Qualità Responsabile delle Risorse Informatiche Delegati alla formulazione orari Delegati alla formazione classi Responsabili di laboratorio
FUNZIONE DOCENTE E SUE ARTICOLAZIONI	Collegio docenti Dipartimenti Consigli di classe	Coordinatore di dipartimento Coordinatore del consiglio di classe
FUNZIONI ORGANIZZATIVE DI SUPPORTO ALLA FUNZIONE DOCENTE		Deliberate dal Collegio dei Docenti

## PERSONALE A.T.A. (AMMINISTRATIVO, TECNICO e AUSILIARIO)

DIRETTORE S.G.A.	Organizza i servizi amministrativi dell'Istituto ed è responsabile degli stessi. E' a capo del personale A.T.A.
UFFICIO TERRITORIO E QUALITA' SEGRETERIA DELLA PRESIDENZA UFFICIO PROTOCOLLO	Segue i rapporti con l'esterno: stages e viaggi di istruzione; supporta la vicepresidenza nelle supplenze dei docenti l'Ufficio Protocollo segue la posta in arrivo ed in uscita. Come Segreteria della Presidenza supporta la Presidenza.
SEGRETERIA DIDATTICA	Segue la vita scolastica degli alunni
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA E UFFICIO CONTABILITA'	Segue la vita amministrativa e la carriera dei docenti e del personale A.T.; L'Ufficio contabilità segue la parte contabile dell'Istituto
UFFICIO TECNICO	Segue la gestione dei beni e dei servizi
MAGAZZINO	Segue gli acquisti e la distribuzione del materiale dell'Istituto
ASSISTENTI TECNICI	Si occupano della conduzione tecnica dei laboratori, officine e reparti di lavorazione e del supporto tecnico alle attività didattiche
COLLABORATORI SCOLASTICI	Sono addetti ai servizi generali della scuola

### ORGANISMI COLLEGIALI

Nella prospettiva dell'autonomia e per il raggiungimento dei fini istituzionali, si intende valorizzare sia la capacità individuale dei docenti sia la capacità progettuale ed operativa dei gruppi attraverso una puntuale successione di momenti di impostazione, svolgimento, conclusione e verifica dei processi. Il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe funzionano secondo la normativa vigente mentre i Dipartimenti sono organismi collegiali frutto di scelte autonome dell'istituto. Tutto ciò per costruire un sistema organizzativo di regole certe, conosciute e condivise.

### SCHEMA DELLE COMPETENZE COLLEGIALI DELLA FUNZIONE DOCENTE

COLLEGIO DOCENTI	PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	finalità generali scopi educativi scelte educativo didattiche sperimentazione itinerari curriculari criteri e strumenti di valutazione generale linee generali per l'orientamento, la formazione integrata, gli interventi educativi integrativi sintesi dei progetti
DIPARTIMENTI come "organi funzionali del Collegio dei Docenti"	RACCORDO DIDATTICO-ORGANIZZATIVO TRA LE DISCIPLINE	<u>Programmare secondo la didattica per competenze</u> Raccordare i saperi disciplinari Coordinare l'utilizzo delle risorse materiali Elaborare iniziative per meglio qualificare la figura professionale di competenza Elaborare le programmazioni di Indirizzo secondo i nuovi curricula degli ITIS
CONSIGLIO DI CLASSE	ATTUAZIONE CONCRETA	obiettivi cognitivi ed educativi comuni interventi di sostegno e recupero attività integrative progetti sperimentali raccordo tra le classi: sperimentazione, in alcuni consigli di classe, di "aree di progetto" nel quadro della "didattica per competenze"

## DIPARTIMENTO

Il Dipartimento (o gruppo per materia) è una suddivisione del Collegio dei Docenti e si configura come il luogo tecnico dove si riflette sulla materia e si concordano le linee generali della programmazione delle classi parallele. Questo ruolo è stato riaffermato dal Collegio, in particolare con la delega affidata ai Dipartimenti per l'approvazione didattica dei Progetti afferenti alla propria area culturale.

E' composto da tutti i docenti di ogni singola materia o di materie costituenti classi di concorso affini. Il Dipartimento rappresenta il nucleo fondamentale di elaborazione della proposta didattica della disciplina, fermo restando il rispetto delle linee guida sancite dal Collegio dei Docenti. Il Dipartimento definisce all'inizio dell'anno scolastico il progetto didattico della disciplina, vale a dire la definizione dei saperi minimi, la selezione dei contenuti, l'individuazione di metodi e sussidi, la scelta delle griglie di valutazione, il numero ed il tipo delle prove di verifica, la predisposizione di eventuali prove comuni, la predisposizione di attività di supporto all'impianto didattico e quant'altro il Dipartimento ritenga necessario per il successo del progetto.

A tal fine il Dipartimento sviluppa autonomamente attività di ricerca, sperimentazione e aggiornamento metodologico-didattico.

## IL COORDINATORE DI DIPARTIMENTO

E' eletto dai docenti del Dipartimento.

Presiede le riunioni di Dipartimento che convoca d'intesa con il Dirigente scolastico.

Favorisce la condivisione di scelte metodologiche e garantisce la trasparenza nelle procedure.

Sollecita il più ampio dibattito fra i docenti alla ricerca di proposte, elaborazioni e soluzioni unitarie in ordine a :

- progettazione di moduli disciplinari o percorsi pluridisciplinari;
- progettazione di iniziative di aggiornamento, di ricerca e innovazione metodologico – didattica;
- individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali;
- definizione delle conoscenze, delle competenze e delle abilità richieste dalla materia;
- individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni, per classi parallele;
- progettazione di iniziative di ricerca relative al successo/insuccesso scolastico relativo alla disciplina;
- individuazione di soluzioni il più possibile unitarie per l'adozione dei libri di testo.

Promuove l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di eventuali prove comuni da sottoporre agli alunni e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni.

Promuove fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni su iniziative d'aggiornamento, pubblicazioni recenti, sviluppi della ricerca metodologico - didattica inerente alle discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse.

Costituisce il punto di riferimento per le informazioni relative a proposte culturali della scuola - bandi di concorso - iniziative proposte da altre Istituzioni - partecipazione alle attività connesse con visite - scambi - lezioni.

Si rende disponibile per favorire le iniziative di tutoring nei confronti dei docenti di nuova nomina.

Mantiene i contatti con i rappresentanti di altri Dipartimenti.

Cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici da conservare per l'attività degli anni successivi.

**È responsabile della stesura della programmazione didattica annuale minima del Dipartimento sulla base di quanto previsto dal Sistema di Gestione per la Qualità certificato dell'Istituto.**

## **IL COORDINATORE DI CLASSE**

- 1) E' nominato dal Dirigente scolastico. Un docente può essere coordinatore anche di più classi.
- 2) Presiede su delega del Dirigente scolastico il Consiglio di Classe, organizzandone il lavoro.
- 3) Coordina la programmazione di classe per quanto riguarda le attività sia curricolari che extra curricolari.
- 4) Cerca di favorire la coesione all'interno della classe e si tiene regolarmente informato sul profitto generale degli alunni, tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio.
- 5) Cura, insieme con i rappresentanti degli studenti, la buona tenuta dell'aula adoperandosi affinché maturi negli allievi il rispetto per gli ambienti scolastici.
- 6) All'interno della classe costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa tutti i problemi specifici del Consiglio di classe, fatte salve le competenze del Dirigente scolastico.
- 7) Si fa portavoce delle esigenze delle tre componenti del Consiglio, cercando di armonizzarle fra di loro.
- 8) Informa il Dirigente scolastico ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti.
- 9) Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse, sulla partecipazione degli studenti, fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe.
- 10) Controlla regolarmente le assenze ed i ritardi degli studenti nonché eventuali note riportate su Registro di Classe.

## **IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

- 1) E' nominato dal Dirigente scolastico. Un docente può essere segretario anche di più classi.
- 2) Raccoglie la documentazione del lavoro del Consiglio di Classe e lo deposita in segreteria.
- 3) Redige i verbali delle sedute del Consiglio di Classe.

## **IL RESPONSABILE DI LABORATORIO**

- E' nominato dal Dirigente scolastico quale sub-consegnatario dei beni mobili che compongono ogni singolo laboratorio, di cui ha, per il periodo di consegna, piena responsabilità e di cui risponde a tutti gli effetti.
- In tale veste, avvalendosi della collaborazione del personale tecnico, provvede al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare.
- Fa osservare il regolamento d'uso del laboratorio e le norme di sicurezza e ne propone le opportune integrazioni e rettifiche.
- Fa parte della commissione collaudi ed esprime pareri e proposte, tramite il coordinatore di Area, al Dirigente scolastico ed al Consiglio d'Istituto in ordine alle spese d'investimento e di funzionamento relative al laboratorio di cui è responsabile.
- Firma i verbali di collaudo dei beni di nuovo acquisto ed i verbali di scarico inventariale dei beni non più utilizzabili.
- Controlla l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio, dispone in merito alle giacenze ed alle scorte del materiale stesso coordinandosi con gli assistenti tecnici; presenta al coordinatore di Area le esigenze relative, al fine di elaborare le richieste di rifornimenti.
- Provvede a fornire al personale ausiliario tutte le istruzioni necessarie alla pulizia dei locali e dei materiali del laboratorio.
- Nell'ambito dell'autonomia e dell'autorità di cui è investito dispone quanto è necessario per l'ottimale organizzazione ed il miglior funzionamento del laboratorio.

## **IL RESPONSABILE DI PROGETTO**

1. Il responsabile di progetto è nominato dal Dirigente scolastico (su eventuale proposta dell'organo collegiale a cui compete la responsabilità decisionale in ordine al progetto). Tiene sotto controllo i principi di ordine metodologico, aggregando il gruppo operativo intorno al "rispetto delle regole". Pianifica, sviluppa e realizza il progetto in conformità con le procedure e le metodologie del Sistema Qualità predisponendo i materiali documentali previsti.

In particolare verifica che il progetto di cui è responsabile rispetti le seguenti caratteristiche:

1. "attenzione al beneficiario", cioè lo studente ed ai suoi bisogni formativi;
2. "attenzione alle finalità": ciò fa sì che il progetto abbia un senso non solo per i suoi contenuti o il suo valore, ma anche in rapporto alla sua collocazione all'interno del processo formativo più generale;
3. "definizione e osservanza degli elementi di un progetto": numero di soggetti destinatari, rapporto costo-benefici, verifica dei risultati, potenzialità per l'innescare di ulteriori processi di qualificazione.

I compiti del responsabile di progetto sono dunque quelli di:

- coordinatore
- organizzatore
- moderatore
- segretario

## **INCARICHI FUNZIONALI DI TIPO ORGANIZZATIVO**

In aggiunta alle funzioni prima descritte, la complessità delle azioni e delle iniziative svolte all'interno dell'Istituto richiede la presenza di figure che svolgano incarichi funzionali al raggiungimento di specifici obiettivi.

Queste figure operano in settori prevalentemente organizzativi, in parte costituendo il coordinamento di compiti specifici che la normativa assegna come competenza della Dirigenza, in parte, sempre con funzioni organizzative ed operative, in settori dove le competenze riguardano anche il Collegio Docenti.

## **INCARICHI FUNZIONALI DI TIPO ORGANIZZATIVO A SUPPORTO DELLA DIRIGENZA**

Le figure di supporto organizzativo alla Dirigenza sono:

- Due collaboratori
- Coordinatore del corso serale
- Responsabile per la sicurezza
- Responsabile dell'ufficio tecnico
- Responsabile del sistema Qualità
- Responsabile della rete informatica
- Responsabile della Biblioteca
- Responsabili di laboratorio
- Delegati alla formulazione dell'orario
- Delegati alla formazione delle classi

Tali figure, nominate dal Dirigente Scolastico, affiancano quindi con incarichi specifici il Dirigente Scolastico stesso.

## **AMBITI DI TIPO ORGANIZZATIVO A SUPPORTO DELLA FUNZIONE DOCENTE - LE FUNZIONI STRUMENTALI**

Le figure che si occupano di tali ambiti possono in parte coincidere con figure previste da appositi istituti contrattuali. Vengono nominate dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico, con i compiti specifici, definiti in modo più analitico in sede di programmazione

annuale; sono affiancate da un gruppo di lavoro (indicato dal Collegio o scelto dalla F.S.) in modo da garantire la rappresentatività e la necessaria operatività. In ciascun ambito il gruppo di lavoro costituisce il luogo dell'elaborazione progettuale degli interventi e in modo unitario propone e realizza iniziative generali, anche quando, per esigenze operative, si articola in specifiche sotto aree di intervento.

Tali figure riferiscono periodicamente al Collegio medesimo sulle attività svolte e sui risultati raggiunti e, come indicazione generale, possono essere le seguenti :

**1) Coordinatore delle attività relative all'Educazione alla Salute**

- tiene i collegamenti con gli operatori socio-sanitari del territorio;
- coordina i Progetti afferenti alla propria F.S.

**2) Coordinatore dell'orientamento in ingresso**

- partecipa alle iniziative in rete (scuole medie, scuole superiori);
- organizza le iniziative di scuola aperta e tutte le attività di orientamento rivolte agli allievi, genitori e docenti di terza media;
- coordina l'attività dello SperimentaleRossi;
- coordina le iniziative per la scelta della specializzazione;
- verifica e valuta le attività svolte.

**3) Coordinatore stage, orientamento in uscita**

- Coordina tutte le attività di stages: curricolari, estivi;
- Organizza, con l'aiuto di un gruppo di lavoro, le convenzioni ed i tutor per gli stages curricolari delle classi quinte.
- Mantiene contatti con associazioni (Assoindustria, Apindustria, Assoartigianato, Confcommercio), con oltre trecento aziende della provincia di Vicenza e di altre province ed enti (INAIL, ASL, SPISAL, ARPAV, INPS).
- Predispone i progetti relativi ai vari livelli di stage e organizza la partecipazione ai concorsi indetti dalle aziende produttive.
- Coordinamento di tutte le iniziative di informazione degli sbocchi universitari.

**4) Coordinatore dell'attività per il successo scolastico**

- Coordina il reperimento dei dati sul successo/insuccesso scolastico;
- coordina le indagini sui bisogni degli studenti;
- propone, programma, coordina e valuta le attività di recupero e di sostegno;
- coordina le attività del gruppo H e quelle rivolte all'inserimento di allievi stranieri;
- verifica e valuta le attività svolte.

**5) Coordinatore dei rapporti con studenti e genitori**

- coordina l'attività di informazione agli studenti su diritti e doveri;
- promuove e coordina le attività di rappresentanza;
- collabora alla gestione delle assemblee studentesche;
- mantiene i rapporti con le rappresentanze dei genitori;
- verifica e valuta le attività svolte.

**6) Insegnamento a distanza**

- configurazione della piattaforma Moodle 2.0 sul nuovo sito della scuola [www.itisrossiformazione.it](http://www.itisrossiformazione.it);
- amministrazione e gestione dei corsi e delle utenze (studenti e docenti) interessati alla sperimentazione e all'utilizzo dei corsi virtuali;
- trasferimento sul sito di quanto prodotto dalla scuola in ambito di formazione a distanza;
- produzione di alcune "instant guides" per i docenti, fruibili anche in piattaforma;
- collaborazione con responsabili di progetto e con la Funzione Strumentale per il sostegno didattico;
- collaborazione con il responsabile della rete e del sito web d'istituto.

## COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Consiglio di istituto ed il Collegio dei Docenti del Rossi hanno approvato l'istituzione di un C.T.S. formato da docenti della scuola, dal dirigente scolastico e da esperti del mondo del lavoro, al fine di offrire agli organi collegiali pareri e proposte di collaborazione e di interscambio col mondo del lavoro. La composizione, secondo una nuova deliberazione del Consiglio di istituto dell'8 marzo 2010, non è paritetica, per la presenza maggioritaria dei docenti e del D.S. rispetto ai rappresentanti esterni.

## LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE

L'offerta formativa integrativa comprende l'insieme di attività ed iniziative volte a completare ed arricchire i contenuti curricolari.

Le iniziative, proposte dai docenti e subordinate all'approvazione dei consigli di classe, sono realizzate parte in orario scolastico e rivolte a classi complete, parte in orario extrascolastico e lasciate alla libera adesione dei singoli studenti. A queste si aggiungono le iniziative istituzionali obbligatorie, rivolte a tutti : la Giornata della memoria e la Giornata del ricordo.

Per le attività extracurricolari pomeridiane verrà richiesta una quota di partecipazione alle famiglie.

### • **AD INTEGRAZIONE E SOSTEGNO DEL PERCORSO FORMATIVO**

#### **RECUPERO DISCIPLINARE**

Preliminare, in particolare per le classi prime e terze, alle attività di sostegno e recupero è lo "studio assistito" attivo già dalla metà di ottobre, su indicazione dei CdC.

L'attività di recupero, in particolare, delle carenze di preparazione di singoli allievi viene deliberata dai Consigli di Classe su proposta dei docenti delle materie interessate e si svolge, nei limiti delle disponibilità economiche, in orario pomeridiano, anche con l'impiego dei docenti di altre classi. Alla luce dei risultati ottenuti nel precedente anno scolastico, l'Istituto attiva i seguenti progetti per il recupero disciplinare:

- Corsi di recupero disciplinare (vedi D.M. 80 e 92/2007);
- sportelli trasversali, su prenotazione, su specifici argomenti delle varie discipline;
- attività di recupero curricolare, in particolare agli inizi del secondo quadrimestre.

#### **PREVENZIONE DEL DISAGIO**

Per tutti gli allievi è istituito un centro di ascolto, al quale è possibile accedere sia su segnalazione del Consiglio di Classe, sia in modo autonomo, per problemi personali.

#### **ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

In ottemperanza alle normative vigenti ed allo spirito di accoglienza del personale tutto, l'Istituto offre agli alunni stranieri i supporti necessari per inserirsi nella nuova realtà scolastica e per acquisire le competenze linguistiche necessarie per affrontare i diversi contenuti disciplinari (cfr. il P.E.I.).

A tal fine l'Istituto utilizza docenti esperti nell'insegnamento della lingua italiana a stranieri e in grado di seguire gli alunni nel processo di alfabetizzazione, redige una "Scheda di continuità" con la scuola media e fornisce un "Vademecum" al consiglio di classe.

In particolare l'Istituto aderisce al "Protocollo di prima accoglienza" firmato tra tutti gli istituti della città, per cui l'alunno neo-immigrato, proveniente direttamente dall'estero e/o con nessuna esperienza della scuola italiana, viene indirizzato allo Sportello Unico (presso il "da Schio") per una serie di incontri di orientamento e successivamente accolto presso il nostro Istituto dove viene assegnato alla sua classe sulla scorta delle indicazioni fornite dallo sportello unico.

#### **A COMPLETAMENTO ED ARRICCHIMENTO DEI CONTENUTI CURRICOLARI CERTIFICAZIONE LINGUISTICA**

Da alcuni anni ormai le scuole si stanno orientando a certificare le competenze linguistiche raggiunte dagli studenti per un riconoscimento europeo delle stesse.

Per quanto riguarda la Lingua Inglese, si punta all'iniziativa rivolta a tutti gli studenti delle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>, in possesso di competenze positive, che ha visto in questi ultimi anni un'adesione consapevole degli alunni.

Due mesi prima della sessione d'esame, il Dipartimento di Lingue organizza una serie di attività relative all'approfondimento linguistico in funzione dell'esame stesso, che si svolge con un Ente Certificatore esterno, riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione, per la valutazione delle competenze acquisite in itinere nella lingua curricolare. I livelli di competenza, identificati nel Quadro Comune di riferimento europeo, costituiscono crediti formativi. La certificazione dei livelli di competenza secondo la scala globale di riferimento del Consiglio d'Europa permette di capitalizzare le competenze acquisite lungo il percorso formativo e di attestarle in un portfolio linguistico personale. La prova d'esame viene svolta con un docente di madrelingua inglese, direttamente proveniente dall'Ente Certificatore.

### **CORSO ECDL**

L'Istituto organizza corsi per il conseguimento della Patente europea per il computer (ECDL) riconosciuta come credito formativo, come credito dall'Università e spendibile nel mondo del lavoro. Ai corsi, distribuiti su sei livelli, possono accedere sia studenti interni sia esterni.

### **LETTORATO DI LINGUA INGLESE**

L'attività di lettorato di Lingua Inglese, iniziata nell'anno scolastico 2000-2001, costituisce un valido strumento di integrazione, approfondimento, ampliamento delle conoscenze linguistiche e delle competenze comunicative degli studenti. La presenza di un docente di madrelingua in classe ed il confronto linguistico e culturale con lo stesso permettono agli studenti di confrontarsi con le proprie abilità comunicative, senza ricorrere alla Lingua 1, come spesso accade con il proprio docente.

I destinatari sono gli studenti delle classi 2<sup>a</sup>- 3<sup>a</sup>- 4<sup>a</sup> dell'istituto con lezioni periodiche di un'ora, con cadenza mensile, per un totale indicativo di n. 8 lezioni per classe, nel periodo da novembre a maggio.

Il progetto è in parte finanziato dalla scuola in parte integrato dalle famiglie, con una limitata spesa annua per studente.

### **VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE**

L'Istituto ogni anno organizza viaggi, visite d'istruzione e visite aziendali con varie finalità a seconda della classe in cui vengono proposti e del livello culturale degli alunni; tali attività sono inserite a pieno titolo nella Programmazione didattica curricolare di cui sono un completamento.

Un Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto prevede modalità diverse a seconda che si tratti di:

- Viaggi di istruzione
- Visite di istruzione (aziendali e culturali)
- Scambi culturali

### **GEMELLAGGI e SCAMBI**

#### **RAPPORTI CON WITAR**

Saranno mantenuti ed intensificati i rapporti di collaborazione (anche attraverso l'associazione WITAR) con l'istituto Rossi in Burundi.

#### **STAGE ALL'ESTERO:**

L'istituto partecipa al Progetto Leonardo, e ha come partner il Centro Produttività del Veneto. Il progetto offre la possibilità a 20 alunni di quarta, selezionati in base a meriti scolastici e competenza linguistica, di partecipare ad uno stage di quattro settimane nel periodo giugno-luglio in Gran Bretagna, finanziato in gran parte dalla Comunità Europea e con un supporto economico dato all'Istituto dall'Associazione Industriali di Vicenza.

#### **SCAMBIO CULTURALE CON STUDENTI AMERICANI**

Il progetto di scambio intende favorire la conoscenza e l'amicizia tra studenti italiani e americani, sfruttando l'opportunità di avere in città una vera e propria scuola americana. Nell'ottica di promuovere educazione linguistica e culturale, alcuni studenti, selezionati in base a meriti scolastici e competenza linguistica, vanno a frequentare una settimana di

scuola presso l'*American High School* della Caserma Ederle, scambiandosi con altrettanti studenti americani che nello stesso periodo verranno a frequentare il nostro istituto. In questo modo l'esperienza diretta di pochi alunni verrà estesa ad un'intera classe, con una conseguente ampliata ricaduta culturale, linguistica e sociale.

### **PER NON DIMENTICARE: “GIORNO DELLA MEMORIA” E “GIORNO DEL RICORDO”**

Tutti i docenti della scuola s'impegnano a dare il loro contributo per l'organizzazione e il regolare svolgimento delle iniziative in occasione del “**Giorno della Memoria**” (Legge 20 luglio 2000, n. 211) e del “**Giorno del ricordo**” (Legge 30 marzo 2004, n. 92).

**Giorno della Memoria:** il 27 gennaio di ogni anno si attueranno iniziative in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.

**Giorno del Ricordo:** il 10 febbraio di ogni anno si attueranno iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi e conservare e rinnovare la memoria degli Italiani e di tutte le vittime delle foibe e dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati.

## **PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI INTERESSI PERSONALI**

### **a. LE ATTIVITÀ SPORTIVE NON CURRICOLARI**

Le attività curricolari di base sono indirizzate a favorire la crescita armoniosa della persona, mediante attività individuali e di gruppo, per le quali si rinvia ai programmi dei singoli anni ed ai piani didattici stabiliti nelle riunioni per disciplina.

Tutta l'attività di base dell'Istituto nasce da una forte e radicata consapevolezza dei valori educativi della pratica motoria, sia come crescita armoniosa e progressiva consapevolezza di sé come corpo, sia come interiorizzazione di regole, di atteggiamenti, di spirito di gruppo.

Quanto alla propedeutica alla attività sportiva vera e propria, intesa comunque come un valore primario, l'intento del corpo docenti è rivolto, innanzitutto, alla formazione di una cultura sportiva, come parte integrante di una formazione pienamente umana; ciò ci consente dialogo e confronto costruttivo con gli altri insegnanti.

Le attività sportive extrascolastiche sono svolte al pomeriggio nei locali della scuola o al campo di atletica, come continuazione del lavoro svolto al mattino durante le ore curricolari e in preparazione ai campionati studenteschi dalle fasi comunali alle nazionali. L'Istituto vanta una prestigiosa tradizione di partecipazioni, e di vittorie anche a livello nazionale, in molteplici specialità sportive.

### **b. LABORATORIO TEATRALE**

Il laboratorio teatrale dell'ITIS “Alessandro Rossi” rappresenta una delle più longeve tradizioni dell'Istituto. Scaturito dall'iniziativa di volenterosi insegnanti negli anni settanta, come occasione di satira sull'istituto stesso e sui suoi protagonisti, questo “cantiere teatrale” degli studenti si consolida via via sempre più come consistente percorso formativo, che offre ai ragazzi l'opportunità di mettersi in gioco, confrontandosi direttamente con proposte culturali, letterarie ed artistiche spesso impegnative. Un cospicuo numero di alunni, formati da esperti esterni e seguiti da docenti fortemente motivati, frequenta opere ed autori i più diversi, che porta su palcoscenici non solo domestici, ma anche nazionali ed internazionali, in rassegne e concorsi che li hanno visti, in più occasioni, vincitori. **Palazzolo Acreide (Sr), Pforzheim, Teatro Olimpico di Vicenza, Teatro Ariston di Sanremo, Serra San Quirico, Mestre, Genova, Savona:** sono alcuni tra i luoghi ed i teatri dove i nostri ragazzi hanno portato il frutto del proprio percorso.

Da Aristofane a Dario Fo, da Benni a Euripide, da Durenmatt a Calvino ed a Shakespeare, da Golding a Jarry, da Barrie a Collodi, il repertorio del laboratorio teatrale spazia tra i generi, senza condizionamenti o limitazioni nelle scelte, arrivando a mettere in scena con successo – come è accaduto in un recente passato - la proposta letteraria di un alunno, componente del gruppo stesso. Tutto questo nasce dalla forte sinergia che si crea tra ragazzi ed adulti: nessun ruolo è predominante rispetto all'altro, ma ognuno ne è complementare. Un intenso lavoro sulla fisicità, sulla corporeità, sulla parola, unito a scelte drammaturgiche affatto

scontate, spesso suggerite dagli allievi stessi, rende il percorso un momento di crescita, nel quale i ragazzi imparano ad interagire con l'altro, a dare spazio agli altri senza negare il proprio, a vivere un momento ludico con serietà e senso di responsabilità. Un percorso decisamente impegnativo sotto molti punti di vista, un lavoro intenso, fatto di studio sui contenuti, sul messaggio profondo, che ogni lavoro contiene e trasmette. La rielaborazione non è mai scontata, ma è il frutto del contributo di ogni ragazzo, che mette in ogni segmento un pezzetto di sé e della sua realtà. Condivisione e collaborazione: sono parole chiave in questo contesto - nessuno è protagonista, tutti sono indispensabili. Il lavoro di squadra risulta vincente: e non importa se non ci sarà un trofeo, perché il premio più ambito dai nostri ragazzi è poter godere insieme dell'applauso convinto di un pubblico consapevole del loro cammino.

### **c. LA STAZIONE RADIO**

E' un **laboratorio didattico sperimentale**, rivolto agli allievi del triennio, che collega competenze scolastiche con attività di tipo radioamatoriale e di pubblica utilità. E' dotato di apparecchiature radio trasmettenti nelle bande radioamatoriali in onde corte che permettono di collegarsi via radio con paesi stranieri. Si svolgono **corsi di approfondimento didattico curricolare** in modo particolare rivolto alle classi quinte di telecomunicazioni rivolti allo studio e misure su argomentazioni delle onde elettromagnetiche e delle apparecchiature radio. Dal 2001 è stato istituito il **primo corso extracurricolare** "La radio e i Radioamatori nella scuola" con lo scopo di suscitare interesse per l'attività radioamatoriale.

Con esso è nato il **"G.R. I.R.V." (Gruppo Radioamatori Istituto Rossi di Vicenza)**, finalizzato a creare maggiore aggregazione tra gli studenti frequentanti e diplomati e a rendere più interessante e concreto lo studio scolastico, travasando esperienze e stimolando la ricerca personale, con conseguente ricaduta scolastica positiva. Tale gruppo partecipa attivamente a dimostrazioni dell'attività durante le manifestazioni scolastiche, con l'attivazione di comunicazioni radio e televisive.

## **LA PARTECIPAZIONE**

### **LA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI**

#### **a) IL COMITATO STUDENTESCO**

E' formato congiuntamente dai rappresentanti di classe e dai quattro rappresentanti d'istituto e dai rappresentanti della Consulta degli studenti. Il suo ruolo è quello di consentire ai rappresentanti d'istituto di agire nel rispetto della volontà degli studenti e in comune accordo con loro, ascoltando le richieste provenienti dagli studenti, comunicando informazioni e prendendo decisioni per gli studenti di tutta la scuola.

Sulla base delle richieste degli studenti propone al Consiglio d'Istituto, attraverso i propri rappresentanti, attività extracurricolari, utilizzando anche i fondi a loro disposizione (Legge 440/97 Risorse D.P.R. 567/96).

#### **b) ASSEMBLEE D'ISTITUTO E MANIFESTAZIONI DEGLI STUDENTI**

Le assemblee d'istituto costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. A tal fine, al momento della presentazione delle liste, i candidati esporranno un programma di massima delle attività che intendono svolgere durante l'anno scolastico. Gli argomenti e le attività saranno quindi scelti, sulla base del programma degli eletti, dal comitato studentesco che terrà conto anche di particolari esigenze che dovessero emergere nel corso dell'anno scolastico.

Esse sono organizzate secondo quanto previsto dal DPR n. 416 del 31 Maggio 1974.

#### **c) RAPPRESENTANTI IN CONSULTA PROVINCIALE**

Questi rappresentanti hanno il compito di mantenere i rapporti con le altre scuole all'interno della Consulta Provinciale degli studenti. Possono suggerire l'organizzazione di manifestazioni e iniziative in collaborazione con altri Istituti.

#### **d) LE ATTIVITÀ A SOSTEGNO DELLA PARTECIPAZIONE**

Organizzazione di attività pomeridiane: i rappresentanti organizzano e gestiscono le attività pomeridiane richieste da un numero minimo di studenti necessario per dare vita ad un corso.

#### **LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI - IL COMITATO GENITORI**

All'interno dell'Istituto Tecnico Industriale A. Rossi opera da anni il Comitato Genitori. Il comitato lavora in collaborazione con le altre componenti scolastiche affinché la scuola sia sempre più aperta a recepire le esigenze degli studenti, favorisca il dialogo fra scuola e famiglie, stimoli la partecipazione di studenti e famiglie alla vita dell'Istituto per costruire un terreno comune nel quale operino, nel rispetto delle singole competenze, tutti i soggetti che si adoperano quotidianamente a favore del miglioramento scolastico.

Il comitato promuove e finanzia attività di formazione ed aggiornamento per genitori, istituisce borse di studio per alunni meritevoli, fornisce contributi per iniziative significative per l'istituto, scambi culturali, attività sportive, ecc..., ed aiuta gli studenti in difficoltà economiche su segnalazione degli organi scolastici. Tramite i propri rappresentanti si rende disponibile a far parte di commissioni miste in cui venga richiesta la presenza dei genitori, mantiene rapporti di collaborazione per iniziative comuni con altri istituti e partecipa alle riunioni del Comitato Interistituti provinciale.

#### **LE RELAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA**

Sviluppare una comunicazione efficace all'interno e all'esterno della scuola è uno degli obiettivi del Sistema Qualità. Nelle riunioni e nelle assemblee dei genitori, oltre che dalle risposte ai primi questionari sulla soddisfazione del sistema cliente, è emersa un'esigenza di comunicazione rapida, essenziale e sistematica.

Gli strumenti che l'Istituto attiva sono:

- stabilire entro la metà d'Ottobre il calendario delle attività: consigli di classe, visite generali dei genitori, visite settimanali ai docenti;
- comunicazione alla famiglia del piano delle attività;
- pubblicazione sul sito web;
- bacheche riservate per tematiche
- pubblicazione sul sito Internet dei calendari delle riunioni e dei temi trattati
- registrazione, con apposito software elettronico, delle entrate e ritardi, con possibilità per i docenti di inserire le valutazioni periodiche.

#### **I RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

##### **A) STAGES ESTIVI**

E' prevista l'organizzazione sistematica di attività di stage durante i mesi estivi, per una durata tipica di quattro settimane, per gli allievi delle classi quarte ed, in funzione delle disponibilità di aziende, anche per allievi delle classi terze.

L'iniziativa ha lo scopo di facilitare la conoscenza diretta del mondo del lavoro e si attua in base alla normativa vigente e con possibilità di borse di studio erogate dai soggetti ospitanti.

La scuola cura l'organizzazione, dai contatti con le aziende alla stesura delle convenzioni, gli aspetti assicurativi e quelli didattici, didattici e mantiene collegamenti in itinere tramite tutors scolastici.

La verifica dell'attività, realizzata con il coordinamento della figura funzionale da insegnanti incaricati e con l'ausilio di personale amministrativo, avviene mediante questionari in entrata ed in uscita, rivolti sia agli allievi che alle aziende.

##### **B) PROGETTO LEONARDO**

Al fine di garantire e sviluppare una politica europea per la mobilità nei settori dell'istruzione e della formazione, alcuni istituti vicentini (Rossi, Fusinieri, Quadri, Ceccato, Corradini) e padovani (Severi) hanno presentato un progetto comune volto a favorire la mobilità degli studenti nell'ambito europeo.

Questa iniziativa formativa fornisce agli allievi competenze molto richieste e quindi facilmente spendibili e avvicina il mondo dell'istruzione al mondo del lavoro e dell'impresa.

Il progetto, denominato "Apprendimento e formazione in alternanza in Europa per gli studenti vicentini", è realizzato nell'ambito del programma 'Leonardo da Vinci' e patrocinato dalla Fondazione Giacomo Rumor centro Produttività Veneto ed è vincolato all'approvazione da parte dell'ISFOL.

I beneficiari diretti dell'intervento saranno studenti delle **scuole sopracitate**, che hanno terminato la classe quarta, in possesso di requisiti linguistici, formativi e personali che garantiscano il successo dell'esperienza formativa. Tutti i beneficiari, a prescindere dall'istituto di provenienza, esprimono il bisogno di rafforzare le competenze di base che sono indispensabili per la crescita professionale e il loro inserimento lavorativo: le competenze linguistiche, le competenze relative all'utilizzo delle TIC e le competenze giuridico-economiche. Inoltre i giovani devono dotarsi di strumenti di natura trasversale, relativi alla capacità di inserirsi in contesti di studio e lavoro dinamici e multietnici. Lo scopo è dunque anche quello di far sviluppare l'intraprendenza, l'adattabilità, la capacità di relazione interpersonale. Gli obiettivi del progetto sono di accrescere il bagaglio di competenze dei diplomandi, per migliorare le prospettive della loro carriera professionale e del loro progetto formativo.

I paesi di destinazione sono stati scelti sia per motivi legati allo studio delle lingue professionali, sia per i livelli tecnologici ed organizzativi delle imprese sono l'Inghilterra, l'Irlanda del Nord, la Francia.

Gli alunni del Rossi che possono usufruire delle borse di studio saranno al massimo 20.

Il periodo di svolgimento degli stage è giugno - luglio e la durata sarà di 4 settimane con corso di lingua di 25 ore settimanali, inserimento in azienda o ufficio o negozio e sistemazione presso famiglie locali.

La selezione dei candidati verrà effettuata dagli istituti d'invio, sulla base dei criteri comuni :

- α. suddivisione fra le scuole in proporzione alle richieste espresse dalle stesse
- β. individuazione, a cura delle scuole, delle classi e degli indirizzi di studio a cui assegnare priorità, in funzione anche dell'adesione dei docenti referenti al progetto
- χ. possesso, da parte dei candidati, dei requisiti minimi sul piano linguistico e sul piano dell'affidabilità, della motivazione e del profitto scolastico.

## **ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE AL PROGETTO LEONARDO**

Con l'obiettivo di fornire ai candidati del Progetto Leonardo i requisiti indispensabili per rendere proficua l'esperienza all'estero, il Dipartimento di Lingue organizza incontri propedeutici sulla compilazione dell'Europass (Curriculum Vitae Europeo) e sulla preparazione del colloquio in inglese che i candidati dovranno successivamente sostenere.

## **C) CORSI POST-DIPLOMA (IFTS E FSE)**

L'Istituto Rossi considera di primaria importanza completare la formazione tecnico-professionale, fornita in modo generale attraverso l'attività curricolare, con iniziative mirate a rispondere a precise istanze formative delle realtà produttive del territorio.

In questi ultimi anni le possibilità pratiche di realizzare questa esigenza si sono concretizzate in due precisi contesti formativi:

- la Formazione Tecnico-Professionale Superiore Integrata (FIS) la cui prima realizzazione effettiva sono stati i corsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) che hanno preso l'avvio in forma sperimentale nel 1998
- i corsi Fondo Sociale Europeo (FSE) che costituiscono, nella loro misura C3, la forma regionale di formazione professionale di livello post-secondario.

Si tratta di esperienze integrate di Offerta Formativa che sfoceranno, a breve, in un nuovo organismo provinciale, l'Istituto Tecnico Superiore (ITS).

## **D) DAL DISTRETTO FORMATIVO MECCATRONICO ALL'ITS MECCATRONICO**

In data 19.12.06 con Decreto della giunta Regionale del Veneto N. 4060 l'Istituto è stato nominato capofila del "Distretto Formativo Meccatronico", Ente che riunisce Istituti superiori,

Università, Enti di formazione e Associazioni imprenditoriali che operano nel campo formativo della meccatronica, con lo scopo di promuovere la formazione nel settore. Nell'ambito delle attività previste dal Distretto Formativo sono stati realizzati corsi FSE, corsi specialistici, attività di aggiornamento. Il Distretto ha completato i percorsi programmati entro il dicembre 2008.

A seguito di quanto indicato nel D.P.C.M. 25/01/2008 la Regione Veneto sulla base dell'esperienza dei Distretti Formativi, in data 29/12/2009, ha emesso un bando per la costituzione di tre Istituti Tecnici Superiori.

Si tratta di una nuova scuola che curerà la formazione post-diploma biennale di tipo non universitario e rilascerà diplomi statali al 5 livello Europeo.

Il nuovo ITS si configura come Fondazione di Partecipazione, con propria personalità giuridica e struttura separata ed indipendente da quella della scuola statale.

L'Istituto Rossi, proposta la candidatura al ruolo di "Istituto di riferimento", è divenuto con l'atto di fondazione del 21/07/2010, Fondatore del nuovo ente (Fondazione Istituto Tecnico Superiore – Nuove tecnologie per il made in Italy – comparto meccatronico), assieme a Università di Padova, Provincia di Vicenza, Confindustria Vicenza, Carel Industries Srl di Brugine PD, ITIS Severi Padova, IPSIA Galilei di Castelfranco ed Engim Veneto. Alla Fondazione hanno aderito come Partecipanti, 20 istituti tecnici e professionali della regione, 10 aziende del settore, 4 centri di formazione professionale, 2 centri di ricerca.

La Fondazione, che ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica dalla prefettura di Vicenza in data 07/10/2010, ha propri Presidente, Consiglio di Indirizzo, Giunta esecutiva, Comitato Tecnico Scientifico, Assemblea di partecipazione.

Il Dirigente scolastico dell'ITIS Rossi, è membro del Consiglio di Indirizzo e della Giunta Esecutiva.

Le attività sono in fase di programmazione iniziale ed è previsto l'avvio dei primi corsi nel mese di settembre 2011. Sono previste, oltre all'organizzazione di corsi post-diploma, anche attività di aggiornamento docenti, di formazione permanente degli adulti occupati ed inoccupati o disoccupati e di ricerca in campo meccatronico.

Per quanto non descritto si fa riferimento all'Atto Costitutivo, allo Statuto della Fondazione e all'Intesa contrattuale firmata dalla Fondazione con l'ITIS Rossi.

## **E) PROGETTO SHELL ECO-MARATHON**

La Shell Eco-Marathon è una manifestazione rivolta alle Scuole superiori e alle Università.

Tale manifestazione prevede la progettazione e la realizzazione di una vettura a basso consumo energetico e la successiva partecipazione ad un contesto internazionale che quest'anno si correrà presso il circuito Eurospeedy di Lausitz in Germania.

Nell'ottica di stimolare gli studenti a passare all' "ideare/progettare" al "costruire/ fare" è stata inserita come offerta formativa questa iniziativa, che a fianco di contenuti tecnici elevati, "obbliga" gli studenti al confronto con problematiche che spaziano dalla valutazione costi, alla promozione, alla logistica, ad attività di public relation, contribuendo quindi in maniera significativa alla loro formazione umana culturale e professionale.

## **F) PROGETTO ROBOCUP**

RoboCupJunior (RCJ) è un'iniziativa educativa orientata alla progettazione e realizzazione di robot per giovani studenti (fino a 19 anni di età) a livello locale, regionale e internazionale.

L'educazione è al centro di RCJ.

RCJ si distingue da altri programmi di robotica per i giovani studenti per varie ragioni. In primo luogo, RCJ si focalizza più sull'educazione che sulla competizione. In secondo luogo, le sfide di RCJ rimangono le stesse da un anno all'altro, fornendo un ambiente di apprendimento in cui gli studenti possono sviluppare soluzioni più sofisticate al crescere della loro esperienza e conoscenza. In terzo luogo, le sfide RCJ - calcio, il salvataggio e la danza - richiamano contesti familiari; gli spettatori possono vedere e capire ciò che stanno osservando, senza bisogno di spiegazioni di regole complesse.

L'iniziativa vede il nostro istituto impegnato nella progettazione sia hardware che software per la partecipazione al concorso di Robotica sviluppando con gli allievi capacità e competenze nell'ambito dell'automazione industriale.

Inoltre da questo anno il Rossi fa parte del gruppo delle scuole polo che preparano e gestiscono la competizione internazionale di Robocup.

La seconda gara nazionale Robocup si è svolta a Vicenza, organizzata dal Rossi, dal 15 al 17 aprile 2010.

Nel 2011 la gara nazionale si è svolta a Catania. Il nostro Istituto ha partecipato ed è stato ammesso alla gara Internazionale che si è svolta a Istanbul nel mese di luglio 2011.

Nel mese di aprile del 2012 parteciperà alle gare nazionali che si terranno a Riva del Garda in cui si selezioneranno le squadre per partecipare alla finale mondiale che si terrà a Città del Messico.

### **G) LA COMUNICAZIONE**

Per quanto riguarda la comunicazione è intenzione della scuola avviare un monitoraggio per verificare e scegliere una modalità più trasparente ed accattivante di comunicazione col territorio, con gli studenti e con le famiglie.

Per quest'anno si verificheranno le possibilità di ri-attivazione del Rossi-Life e di altri strumenti di informazione e di dialogo.

E' in programma, infine, la ricerca di competenze per la riscrittura e rimodulazione del sito internet dell'Istituto.

### **H) IL ROSSI PER VICENZA**

A partire dall'anno scolastico 2011/2012 l'Istituto "Rossi" proseguirà l'attività iniziata con il Comune di Vicenza e inizierà una nuova collaborazione con l'Assessorato alla Famiglia e alla Pace del Comune di Vicenza per azioni di volontariato da parte degli studenti.

## **I SERVIZI A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICO - EDUCATIVA**

### **SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ (S.G.Q.)**

Allo scopo di realizzare quanto esposto relativamente alla propria "**mission**", l'Istituto "Alessandro Rossi" ha deciso, fin dal 1999, di progettare e realizzare un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma di riferimento internazionale ISO 9001.

Gli obiettivi espressi nella Politica della Qualità saranno annualmente tradotti in impegni precisi e documentati al fine di misurare il miglioramento dei parametri del Sistema Qualità e garantire nel tempo il suo sviluppo e miglioramento.

Il Sistema di Gestione per la Qualità è descritto compiutamente nel "*Manuale della Qualità*" e nelle "*Procedure*" operative che l'Istituto ha elaborato per l'attuazione dei Processi rivolti al raggiungimento degli obiettivi indicati.

Il Sistema di Gestione per la Qualità ha ottenuto la certificazione secondo le norme **ISO 9001: 1994** nel maggio del 2002 da parte dell'organismo di certificazione internazionale **DNV (DET NORSKE VERITAS)** relativamente alla "**progettazione ed erogazione di servizi formativi curricolari ed extracurricolari**".

Nel mese di ottobre del 2003 è stata superata con successo la verifica ispettiva dello stesso ente certificatore, finalizzata alla necessaria conversione alla nuova normativa **ISO 9001: 2000**.

Nel mese di novembre del 2006, alla prevista scadenza triennale del certificato, il superamento di una nuova verifica ispettiva ha consentito di rinnovarne la validità per il triennio 2006-2009 con verifiche ispettive annuali.

Nel mese di ottobre 2009, con il superamento della Verifica Ispettiva Triennale si è rinnovata la validità del certificato **per il triennio 2009-2012 aggiornandolo contemporaneamente alla nuova norma ISO 9001:2008** che, a partire dall'anno 2011, è il nuovo riferimento internazionale obbligatorio.

Inoltre è stato meglio definito il campo di applicazione che ora è relativo alla "**progettazione ed erogazione di servizi di istruzione e formazione relativi al curriculum ordinario, all'ampliamento ed integrazione dell'offerta formativa ed ai corsi di specializzazione tecnica post- diploma**".

Il progetto "Qualità" costituisce un preciso impegno assunto nel tempo dal nostro Istituto nei confronti di studenti e genitori, destinatari del P.O.F. e "clienti primari" del Sistema di Gestione per la Qualità.

## **PROCESSI DI AUTO-ANALISI, DI AUTO-VALUTAZIONE E DI VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO**

L'Istituto, dotandosi di un Sistema Qualità secondo la norma di riferimento ISO 9001, ha predisposto gli strumenti per la misurazione dei processi attuati, l'analisi dei dati e le azioni da intraprendere per il miglioramento. Tali attività, descritte in dettaglio nel Manuale della Qualità e nelle Procedure operative, sono brevemente riassunte nei punti seguenti.

### **MISURAZIONI, ANALISI E MIGLIORAMENTO**

L'Istituto ha definito, pianificato ed attuato processi di misurazione, di monitoraggio e di analisi per controllare la conformità ai requisiti dei servizi formativi dei processi del Sistema Qualità, secondo la logica di perseguire un miglioramento continuo.

Sono stati definite le tipologie di verifica, la frequenza delle rilevazioni e le modalità per la loro registrazione.

Le attività di rilevazione ed analisi pianificate riguardano:

- la soddisfazione del cliente
- le verifiche ispettive interne
- i processi definiti dal Sistema Qualità
- i servizi formativi
- gli esiti scolastici

### **MISURAZIONI DELLA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE**

Le misurazioni della soddisfazione del cliente vengono effettuate utilizzando strumenti di controllo standardizzati che sono:

- Questionario complessivo di valutazione per allievi
- Questionario complessivo di valutazione per genitori
- Questionario complessivo di valutazione per docenti
- Questionario complessivo di valutazione per personale ATA

### **VERIFICHE ISPETTIVE INTERNE**

Le verifiche ispettive interne pianificate dall'Istituto hanno l'obiettivo di:

- verificare la conformità degli elementi del Sistema Qualità ai requisiti della norma UNI EN ISO9001
- garantire l'efficacia di tutta l'organizzazione nel raggiungere gli obiettivi stabiliti nella Politica della Qualità
- individuare aree che necessitano di azioni correttive e/o di miglioramenti
- Il Responsabile Qualità ha il compito di pianificare le verifiche ispettive interne
- I risultati dell'analisi e della sintesi delle verifiche ispettive vengono portati a conoscenza delle funzioni dell'Istituto interessate e del Dirigente scolastico

### **MISURAZIONE E MONITORAGGIO DEI PROCESSI**

L'Istituto ha definito metodi di misurazione e di monitoraggio dei processi durante l'erogazione dei servizi formativi.

Tali attività riguardano:

- controlli all'inizio del servizio formativo: in tale modo si verifica l'esistenza dei prerequisiti previsti per la fruizione regolare del servizio formativo (test d'ingresso effettuati nelle classi prime e terze)

- controllo sul programma svolto, (valutazione fatta dai docenti in itinere): con tale monitoraggio vengono evidenziati gli scostamenti dai requisiti del servizio e vengono previsti interventi correttivi immediati (stato di avanzamento del programma didattico svolto, espresso dai docenti durante i consigli di classe)
- controllo dell'apprendimento degli allievi (in itinere): in tale modo possono essere previsti interventi correttivi prima della conclusione del servizio. (Controllo dell'apprendimento degli allievi durante i consigli di classe intermedi, scrutini del primo quadrimestre, simulazioni delle prove per gli Esami di Stato)

## **MISURAZIONI E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO**

L'Istituto prevede dei processi per la misurazione e monitoraggio delle caratteristiche dei singoli servizi formativi e per verificare la soddisfazione dei requisiti al termine dei servizi stessi:

- controllo dell'apprendimento degli allievi (finale): in tal modo viene testato il livello di raggiungimento dei requisiti di apprendimento specificati. (Scrutini finali, risultati Esami di Stato)
- valutazione globale del servizio formativo. La valutazione globale del servizio erogato avviene attraverso la somministrazione di opportuni questionari di soddisfazione alle parti interessate (questionario per allievi diplomati, questionario per attività di orientamento, questionario di valutazione del corso, questionario per partecipanti ad attività di stages).

Un altro importante strumento, richiesto dalla normativa ISO 9001, che l'Istituto utilizza per misurare e monitorare i propri processi è l'analisi delle osservazioni, delle proposte e dei reclami, che vengono gestiti attraverso una specifica procedura del Sistema Qualità.

Con tale strumento si vuole intervenire su precise segnalazioni per il miglioramento o la correzione dei processi interessati.

## **MIGLIORAMENTO E RIESAME DELLA DIREZIONE**

Il raggiungimento degli obiettivi espressi nella Politica della Qualità necessita di opportuni strumenti di analisi delle informazioni raccolte sui servizi, sui processi e sul Sistema.

Gli strumenti adottati presso l'Istituto per la raccolta e l'elaborazione dei dati consentono di:

- monitorare la qualità del servizio, dei processi e del sistema
- collegare tra loro le informazioni derivanti da diverse fonti
- rendere disponibili i risultati delle valutazioni alle funzioni interessate
- mantenere attivo un sistema di classificazione e selezione dei fornitori

L'Istituto considera il miglioramento continuo del Sistema Qualità un obiettivo prioritario della sua Politica; pertanto ha pianificato una serie di attività finalizzate a eliminare o ridurre le cause di non conformità reali o potenziali, in modo da individuare e perseguire tutte le opportunità di miglioramento del servizio, dei processi e del Sistema.

A tal fine ha stabilito che il Sistema Qualità sia riesaminato periodicamente (almeno una volta l'anno) in appositi incontri del Gruppo Responsabile della Qualità con il Dirigente Scolastico.

Attraverso il riesame l'Istituto si propone di verificare:

- l'adeguatezza del Sistema Qualità ai requisiti della norma ISO 9001
- il grado di applicazione del Sistema Qualità
- il grado di attuazione di azioni di miglioramento precedentemente stabilite e il loro grado di efficacia
- il raggiungimento o gli scostamenti dagli obiettivi definiti nella Politica della Qualità

## **VALUTAZIONE ESTERNA DEL SISTEMA QUALITÀ**

Il Sistema Qualità dell'Istituto non è autoreferente in quanto, oltre che ad autoanalisi ed autovalutazione interne, viene sottoposto a verifiche periodiche obbligatorie da parte di un

organismo certificatore esterno accreditato, che per il Rossi è il **DNV – DET NORSCHE VERITAS**.

L'organismo deve confermare periodicamente la validità della certificazione ISO 9001, sulla base di una riaccertata conformità ai requisiti indicati dalla norma stessa, attraverso ripetute verifiche ispettive condotte nel corso del triennio di riferimento.

## LA RETE INFORMATICA

L'Istituto dispone di un'efficiente rete informatica che collega tutti gli uffici, le aule speciali (biblioteca, sale PC insegnanti, aula IFTS, aula figure funzionali) e tutti i laboratori (laboratorio di elettronica, elettrotecnica, meccanica, mecatronica, CAD biennio e triennio, informatica e multimediale) per un totale di quasi 400 personal computer.

Da ogni PC il personale scolastico può accedere, tramite *user id* e *password*, a tutti i servizi che sono: accesso ad una cartella personale privata - posta elettronica di istituto - accesso ad Internet.

Nei laboratori gli allievi accedono alla rete di istituto, hanno una cartella dati personale dove poter salvare i propri lavori ed hanno accesso ad Internet per lavori didattici.

C'è allo studio un progetto per portare in ogni aula un PC connesso al server della scuola.

## LA BIBLIOTECA

La biblioteca è fornita di circa diecimila volumi, suddivisi nella biblioteca centrale e nelle varie biblioteche di reparto decentrate nei laboratori per una più facile gestione, il cui accesso è consentito nell'orario stabilito, a tutta la comunità scolastica.

La Biblioteca dell'Istituto, oltre alle sue naturali funzioni di consultazione e prestito del materiale bibliografico, intende configurarsi come centro di ricerca, informazione, aggiornamento professionale, promozione e sostegno delle attività didattiche e culturali dell'Istituto.

Per realizzare tale finalità e migliorare quindi l'organizzazione e il funzionamento del servizio bibliotecario è stato predisposto un "Progetto Biblioteca" che, nella prima fase della sua attuazione, ha provveduto ad una riorganizzazione degli spazi e ad una più razionale collocazione del materiale.

Dall'anno 2005 (sospesa nel 2007 e ripresa il 1° settembre 2008) l'Istituto ha aderito alla Rete Bibliotecaria Scuole Vicentine.

L'adesione è regolata da un **Protocollo di intesa** e da una **Convenzione annua**.

Scopo della costituzione della Rete Bibliotecaria Scuole Vicentine è la creazione di un catalogo unico che riunisca i documenti presenti nelle biblioteche scolastiche e che sia accessibile via Internet per gli utenti delle scuole e per tutti i cittadini, al fine di rendere pienamente disponibile le collezioni possedute dalle singole biblioteche.

## RETI PROVINCIALI SULLA SICUREZZA ED INFORMATICA

L'Istituto dal 2007 per la rete Provinciale sulla Sicurezza e dal 2008 per la Rete provinciale sull'Informatica, su incarico e con coordinamento dell'USR, è capofila di iniziative protese alla formazione del personale docente ed ATA soprattutto delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

## IL PROGETTO SICUREZZA

La sicurezza ed il rispetto della Legge 626/94 (ed i successivi atti normativi 81/08 e 106/09) sono parte integrante del Sistema di Qualità Certificato ISO 9001:2008 e oggetto di Formazione ed Informazione per diffondere negli studenti e negli operatori della Scuola la cultura della sicurezza e della prevenzione, nell'ambito dello sviluppo, avendo come obiettivo prioritario la salvaguardia della salute dei lavoratori e dell'ambiente. Tali temi, per gli studenti, sono sviluppati in specifiche unità didattiche previste nella programmazione delle materie

tecniche di indirizzo, in progetti curriculari che ne prevedono la verifica durante lo stage aziendale e in corsi formativi di tipo specialistico.

## **IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP)**

Il Servizio è attivo nell'istituto dal 1996, in ottemperanza a quanto disposto dal D. L.vo 626/94 e successive integrazioni, considerato che gli allievi degli Istituti Tecnici sono equiparati ai lavoratori delle aziende quando operano in officine e laboratori. Il Servizio è composto da docenti ed operatori tecnici, coordinati da un Responsabile, il SPP provvede:

- All'individuazione dei fattori di rischio;
- Alla salubrità degli ambienti;
- Alle misure di sicurezza;
- All'elaborazione di procedure di sicurezza per le varie attività;
- A elaborare programmi di informazione e formazione per il personale scolastico e per gli studenti, anche in relazione alle esperienze di stage aziendali previsti per gli allievi;
- Ad effettuare le esercitazioni di evacuazione obbligatorie previste dalla normativa (min. 2 annue);
- A coordinare i controlli programmati (oltre alla manutenzione obbligatoria prevista per legge) di tutti i presidi antincendio, delle protezioni passive di sicurezza (porte tagliafuoco, vie di fuga, uscite di sicurezza) e degli impianti tecnologici di rilevazione e spegnimento automatico incendio;
- A tenere aggiornato il registro antincendio;
- A monitorare gli infortuni degli allievi;
- Ad aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi (il D.S. ha dato mandato al responsabile della sicurezza di aggiornare, a breve, questo fondamentale documento nelle parti che necessitano un continuo monitoraggio);
- A raccogliere tutta la documentazione tecnica riguardante le Certificazioni e i collaudi degli impianti (L. 46/90), la denuncia ISPESL e le verifiche periodiche degli impianti di messa a terra, il Certificato di Prevenzione Incendi

## **UFFICIO TECNICO**

L'ufficio tecnico ha competenze nei settori della didattica, della manutenzione e degli acquisti.

L'ufficio tecnico collabora con i docenti, allo scopo di determinare le migliori condizioni per lo svolgimento dell'attività didattica.

In particolare:

- Tiene rapporti con i responsabili dei laboratori, in merito all'informazione tecnica e commerciale relativa ai materiali e alle attrezzature da impiegare nelle esercitazioni, cercando di analizzare e risolvere problemi di ordine tecnico-commerciale;
- Rende disponibile il materiale per le esercitazioni, adoperandosi per suggerire l'omogeneità delle richieste, allo scopo di uniformare i livelli di difficoltà e preparazione, nonché facilitare l'approvvigionamento del materiale stesso;
- Collabora con i coordinatori di Area in merito alla previsione d'acquisto di strumenti e macchinari per le nuove esercitazioni reperendo materiale informativo, nella formulazione di preventivi e nell'acquisto dei materiali stessi;
- Gestisce la manutenzione delle attrezzature, delle macchine, degli arredi, degli ambienti, organizzando il lavoro degli operatori tecnici in ordine alle necessità e alle richieste;
- Effettua insieme ai responsabili dei laboratori, i collaudi delle apparecchiature acquistate, verificandone la rispondenza alle necessità didattiche, nonché alla normativa vigente in materia di sicurezza;
- Tiene rapporti con l'ufficio gestione immobili della Provincia per stabilire gli interventi di manutenzione, ristrutturazione e certificazione degli ambienti;
- Partecipa ai sopralluoghi del Servizio di Protezione e Prevenzione dell'istituto in merito alla valutazione dei rischi, intervenendo dove di sua competenza, o trasmettendo le richieste all'Amministrazione Provinciale;
- Formula, su indicazione della Presidenza, i piani di acquisto delle attrezzature per l'intero istituto;

- Fornisce al Consiglio di Istituto i dati necessari alla ripartizione dei fondi del capitolo di spesa relativo al materiale di consumo, da assegnare a ciascuna specializzazione;
- Realizza le necessarie pratiche per l'acquisto sia del materiale di consumo che delle attrezzature, indicando gare, eseguendo un esame tecnico-commerciale delle offerte e stilando relative relazioni tecniche.

# PARTE ANNUALE

Il Collegio dei Docenti, in data 30 settembre 2011, ha approvato i Progetti di Istituto e quelli di interesse generale.

## PROGETTI PER STUDENTI

N°	TITOLO	RESPONSABILE PROGETTO	DESTINATARI ( CLASSI-STUDENTI)	PERIODO PREVISTO INIZIO - FINE
1	ECCELLENZA MECCANICA	CARLASSARA T.	Classi 3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup> Meccanica	Ottobre 2011 Maggio 2012
2	PROGETTO BIBLIOTECA	D'ANDREA A.	Classi del Triennio	Ottobre 2011 Marzo 2012
3	GIOCHI MATEMATICI	D'ANDREA A.	Singoli allievi di Tutte le Classi	Novembre 2011 Marzo 2012
4	PER UN PUGNO DI LIBRI	MONICCHIA R.	Classi Biennio e Classi Quinte	Dicembre 2011 Maggio 2012
5	IL ROSSI PER VICENZA	PIAZZA P.L.	Classi 3 <sup>^</sup> - 4 <sup>^</sup>	Settembre 2011 Maggio 2012
6	TEATRO AL ROSSI	MONICCHIA R.	Tutte le classi	Febbraio - Maggio 2012
7	ORIGINI E AFFERMAZIONI DEL FASCISMO	MONICCHIA R.	Classi Quinte Diurno e Serale	Febbraio - Giugno 2012
8	LETTORATO DI LINGUA INGLESE	MAGNAGUAGNO	Classi 1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup> - 4 <sup>^</sup>	Novembre 2011 Aprile 2012
9	MOODLE A SUPPORTO DELLA MATEMATICA	CAROLLO T.	Classi Seconde	Febbraio - Maggio 2012
10	IL QUOTIDIANO IN CLASSE	SEGNA R.	Tutte le Classi	Ottobre 2011 Maggio 2012
11	TEATRO E/O CINEMA IN LINGUA INGLESE	VETTORE L.	Classi intere 2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>	Da definire
12	SCAMBIO CULTURALE ROSSI-HIGH SCHOOL	VETTORE L.	Singoli allievi delle classi 2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup>	Novembre 2011 Febbraio 2012
13	KANGOUROU DELLA LINGUA INGLESE	VETTORE L.	Singoli allievi delle classi 2 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup>	Gennaio – Marzo 2012
14	CORSO PROPEDEUTICO AL PROGETTO LEONARDO	VETTORE L.	Singoli Allievi Classi Quarte	Novembre 2011 Giugno 2012
15	ECDL	ANDRIOLO	Singoli allievi di Tutte le Classi	Ottobre 2011 – Giugno 2012
16	GIOCHI DELLA CHIMICA	NAPOLI D.	Classi Seconde	Marzo – Aprile 2012
17	CLASSI 2.0	ZOGLI E.	2 <sup>^</sup> F	Settembre 2011 Giugno 2012
18	GARA INTERNAZIONALE DI ELETTROTECNICA	ZERMIAN A.	Singoli Allievi Classi 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup> di Elettrotecnica	Da definire
19	PROGETTO DI ECCELLENZA PER CLASSI QUINTE ELETTRONICI	ANDRIOLO S.	5 <sup>^</sup> BT 5 <sup>^</sup> AT e 5 <sup>^</sup> CT	Gennaio – Giugno 2012
20	CERTIFICAZIONE LINGUISTICA EUROPEA – LINGUA INGLESE	MAGNAGUAGNO	Singoli Allievi classi 4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup>	Aprile – Maggio 2012
21	SHELL ECO-MARATHON	MENEGHIN	Singoli allievi di 2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>	Ottobre 2011 Maggio 2012
22	KANGAROO INFORMATICA	SERBO G.	Singoli allievi di 20 classi	Ottobre 2011 Marzo 2012
23	ROBOTICA CON I ROBOT LEGO	SERBO G.	Classi Terze	Ottobre 2011
24	ROMECUP	SERBO G.	Singoli Allievi di 5 Classi	Ottobre 2011 Marzo 2012
25	ROBOCUP	SERBO G.	Singoli allievi di 20 classi	Ottobre 2011 Marzo 2012
26	LABORATORIO TEATRALE STUDENTI	MAGNAGUAGNO	Singoli Allievi di Tutte le Classi	Ottobre 2011 Giugno 2011

27	GRUPPO SPORTIVO	PERGORARO	Tutte le Classi	Ottobre 2011 Giugno 2012
28	PROGETTAZIONE MACCHINE ELETTRICHE IN AZIENDA –	LUCENTE	Classi 5BE-5CE	Febbraio - Marzo 2012
29	PROGETTAZIONE IMPIANTI DA FONTI DI ENERGIE ALTERNATIVE	LUCENTE P.P.	Classi 5BE-5CE	Gennaio-Febbraio 2012
30	SICUREZZA A SCUOLA – COMPITO DI CITTADINANZA ATTIVA	MARZARI D.	15 studenti di classi quarte	Settembre 2011 Giugno 2012
31	LA RADIO E I RADIOAMATORI NELLA SCUOLA	DE POLO M.	Singoli allievi del Triennio	Dicembre 2011 Aprile 2012
32	UNA LEZIONE IN AEROPORTO	DE POLO M.	Classi Quinte	Dicembre 2012
33	GARA INTERNAZIONALE DI TELECOMUNICAZIONI	DE POLO M.	Singoli allievi del Triennio	Maggio 2012
34	PATENTINO CICLOMOTORE (C.I.G.)	PISTILLO	Singoli allievi di Classi del Biennio	Gennaio - Giugno 2012
35	COMMERCIO EQUO E SOLIDALE	ZAMPESE L..	Classi del Biennio	Ottobre 2011 Marzo 2012
36	INIZIATIVE COLLEGATE AL FORUM NAZIONALE DEL LIBRO E PROMOZIONE ALLA LETTURA	MONICCHIA R.	Classi del Biennio e Singoli allievi	Ottobre 2011 Maggio 2012
37	PIANETA ROSSI	MAGNAGUAGNO R.	Classi del biennio	Settembre 2011 Giugno 2012
38	PROGETTO LEONARDO	VETTORE S.	Singoli allievi classi 4 <sup>A</sup>	Febbraio – Luglio 2012
39	PIÙ PULIZIA ... PIÙ BENESSERE	TESSAROLO ANNALISA	Classi prime	Dicembre 2011 Marzo 2012

## PARTE DESCRITTIVA

### ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

FUNZIONE		DOCENTE
DIREZIONE	Dirigente scolastico	Lorenzo GAGGINO
FUNZIONI ORGANIZZATIVE DI SUPPORTO A COMPITI DELLA DIRIGENZA	Due collaboratori	Silvia VETTORE Donato VODOLA
	Coordinatore del corso serale	Pino PIZZOLATO
	Responsabile per la sicurezza	Chiara MENIN
	Responsabile dell'Ufficio tecnico	Mario ROMANO
	Responsabile Qualità	Beppino BERTOZZO
	Delegati alla formulazione orari	Donato VODOLA Sergio PORTINARI (serale)
	Delegati alla formazione classi	Silvia VETTORE Rita MAGNELLI
	Responsabili di laboratorio	VEDI TABELLA
FUNZIONE DOCENTE E SUE ARTICOLAZIONI	Coordinatore di dipartimento	VEDI TABELLA
	Coordinatore del consiglio di classe	VEDI TABELLA

## FUNZIONI STRUMENTALI

FUNZIONI STRUMENTALI	DOCENTE
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	SEGNA ROBERTA
ORIENTAMENTO IN INGRESSO	MAGNELLI RITA
ORIENTAMENTO IN USCITA - STAGE	SERBO GIANLUCA
RAPPORTI STUDENTI - GENITORI	BRESSAN CHIARA
SUCCESSO SCOLASTICO	SCALVI ANNALISA
FORMAZIONE A DISTANZA	PORTINARI SERGIO
FORMAZIONE A DISTANZA	ZOGLI ENRICO

## ELENCO COORDINATORI DI CLASSE

CLASSE	COORDINATORI	SEGRETARI
1A	D'ANDREA ANTONINA	CARLOTTI PAOLA
1B	PIROCCA GIUSEPPE	PISTILLO PIERLUIGI
1C	MENEGHETTI FRANCESCA	SOFIA GIANNI
1D	DE POLI ROBERTO	FANTETTI NICOLA
1E	COPPA MARCELLA	RAMETTA ENRICO
1F	BALDISSERI GIORGIO	BEDANI MATTIA
1G	BOLCATO GIOVANNA	PICHEO FRANCESCO
1H	TOVO FRANCESCA	PEGORARO RUGGERO
1I	ZAMPESE LUCA	LORENZI GEMMA
1L	DALLA VECCHIA M. C.	PORCO FRANCESCO
1M	PIAZZA ALESSANDRO	BARBUZZI GIUSEPPE
1N	POLAZZO STEFANIA	ARNALDI ANNA
1O	PENZO AMELIO CARLO	SPEGGIORIN AGOSTINO
1P	MARCONI PAOLA	BURZA GIOVANNI
1Q	LONGO DOMENICA	ZANETTI MAURIZIO
2A	MONICCHIA ROBERTO	BORTOLOTTO FRANCESCO
2B	PIAZZA PIERLUIGI	ROSSETTO CRISTINA
2C	BRUSCHI LIANA	MIGLIORISI MANUELA
2D	CAROLLO TIZIANA	RENDA ANNARITA
2E	NAPOLI DANIELA	GHIRARDINI MAGDA
2F	ZOGLI ENRICO	GIULIANI MARIA TERESA
2G	BRESSAN CHIARA	PIAZZA MELANIA
2H	CAVEGGION SILVANO	URBANI FRANCESCA
2I	SCALVI ANNALISA	VIGNAGA M. GRAZIA
2L	SEGNA ROBERTA	GIONIMI VLADYBARBARA
2M	VOLPATO ALESSANDRA	PROPATO FRANCESCO
3AE	MARAN MASSIMO	BUSATTA ELENA
3BE/AC	MAGNELLI RITA	DE GUIO ANTONIO

3AM	PORTINARI SERGIO	BURGARELLI MICHELE
3BM	BERTACCO MASSIMILIANO	PETROLO PASQUALE
3CM	CROSERA CRISTIANO	MASIERO GABRIELE
3DM	VAROTTO BARBARA	CAVALIERE ROBERTO
3EM	VIERO GIANCARLO	GIACINTI MARIA CRISTINA
3AT	VETTORE LAVINIA	GABRIELETTO GIANCARLO
3BT	CIRELLA MARILISA	VODOLA DONATO
3CT	LONGO ALESSANDRA	PAOLI DON GIAMPIETRO
4AE/CM	PADOVAN STEFANIA	ROSSATO MAURIZIO
4BE	FUMENE FERUGLIO PAOLO	GUZZO CARLO
4AM	BUSA PIERANNA	LORENZONI MARIA
4DM	VETTORE SILVIA	TOMMASINI LORENZO
4AT	ZOGLI ENRICO	ZOCCA ROMANO
4BT	ZOCCA ALDO	DE POLO MARCELLINO
5BE	MAGNAGUAGNO ROBERTA	LUCENTE P.P. MICHELE
5CE	ZERMIAN ALESSANDRO	MANFE' PIETRO
5AM	STIVAN GIAMBEPPINO	MENEGHIN MARIANO
5BM	CARLASSARA TULLIO	DONATO MARIO
5DM	SPANEVELLO GIORGIO	VESCO CLAUDIO
5AT	BERTOZZO BEPPINO	FIORIO IGOR
5BT	SERBO GIANLUCA	ROSSI GIOVANNI
5CT	ANDRIOLO STEFANO	CHIRIACO' RAFFAELE
1AS	APPOGGI MARCO	MARZARI DAMIANO
3AES/3AMS	PIZZOLATO PINO	STEFANI BORTOLO
4AES/4AMS	TALIN MICHELA	GRIGOLETTO RENATO
5AES	PIETROBELLI LUCA	COLOMBARA MAURIZIO
5AMS	DI COMO GASPARE	VIGOLO FABIO